IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI — N. 281 — Centesimi 10 in tutto il Regno — GIOVEDI' 10 OTTOBRE 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Come prevedeva ieri la *Reuter*, è Wilson che ha preso l'iniziativa della risposta agl'imperi centrali i quali a lui si erano rivolti per tutta l'Intesa. Possiamo dire che nemmeno i più babbei si attendevano una risposta diversa di quella che i lettori troveranno più oltre.

Wilson ha fatto rispondere con americana sollecitudine dal suo Segretario degli Esteri sig. Lansing al Ministro di Svezia trasmettitore della proposta di armistizio. La risposta, breve ed energica, dice che il Governo degli S. U. non può proporre ai suoi soci dell'Intesa l'armistizio finchè *gli eserciti delle potenze centrali* sono sui territori dell'Intesa. Gl'imperi centrali, soggiunge Wilson, darebbero prova di buona fede ritirando immediatamente, *ovunque*, le loro forze dai territori invasi. Dunque dal Belgio, dalla Francia, dall'Italia, dal Montenegro, dalla Serbia.

Ma non è tutto. Il Presidente chiede ancora se il Cancelliere parli a nome delle autorità che iniziarono e condussero finora la guerra. In altri termini: vi è oggi un Governo parlamentare in Germania, basato sulla effettiva rappresentanza popolare che possa dare indicazioni di pace diverse da quelle sinora imposte dai circoli autocratici?

Wilson non si contenta che sia solamente cambiata l'orchestra: egli ritiene necessario cambiare la musica.

Il Governo degli S. U. ha vergato una risposta per tutti. Quanto egli dice, infatti, vale per i tedeschi, come per gli austriaci ed i turchi. Ma il tenore del documento è specialmente dedicato a Berlino, fulcro della guerra e della resistenza.

Dopo ciò, la parola è ai Centrali.

Fin da quando il Ministro austro-ungarico degli esteri barone Burian, in nome dell'impero — ma come evidente portavoce della Germania — fece alcune settimane addietro il primo tentativo per invitare gli avversari a trattare, noi osservammo che era assurdo negoziare finchè restavano occupati i territori dell'Intesa.

Questo è il criterio oggi adottato da Wilson per tutta l'Intesa come risposta al passo collettivo dei tre imperi.

Però le dichiarazioni fatte l'altro giorno dal nuovo Cancelliere tedesco al *Reichstag*, quelle di ieri alla Camera austriaca, e il linguaggio dei giornali dei due paesi, provano che gli avversari non accettano il decalogo di Wilson (perchè in 10 punti si possono riassumere le diverse affermazioni del Presidente) ma intendono che si transiga su esso, minacciando, in caso contrario, una disperata lotta.

Tutto ciò era prevedibile sin da quando giunse il primo annunzio della proposta degl'imperi centrali. [illegible]

***

Frattanto deve rassicurare gl'italiani quanto scrive la londinese *Morning Post*: «Per quanto riguarda l'Austria le nostre condizioni debbono essere tali che l'Italia e la Serbia ne restino rinforzate il più possibile, perchè è sempre buona politica per una nazione appoggiarsi sui suoi alleati ed un'Italia forte è una eccellente garanzia per mantenere la pace nel Mediterraneo».

***

Diamo più innanzi la tabella dei proventi dell'Erario del primo trimestre dell'esercizio finanziario 1918-919, cioè luglio, agosto, settembre.

E' superfluo entrare in dettagli poichè questi risultano chiaramente dalle cifre della tabella divise per cespite e raffrontate con i proventi dei primi tre mesi dei due precedenti esercizi.

Constatiamo soltanto che l'incremento dei nostri tributi fiscali continua nel modo più confortante per l'avvenire della nostra finanza.

Politica e Diplomazia

(S) **Atene**, 8. — Il Re Alessandro si è recato oggi presso il Presidente del Consiglio Venizelos per ringraziarlo in suo nome ed in quello di tutta la nazione per i supremi servigi resi alla patria.

(S) **Zurigo**, 8. — Si ha da Varsavia: Il Consiglio della Reggenza ha deciso di sciogliere immediatamente il Consiglio di Stato e di convocare la *Dieta* costituente.

Pechino, 9 — Il Governo cinese ha ufficialmente riconosciuto i czeco-slovacchi come stato belligerante.

(S) **Londra**, 8. — L'*Agenzia Reuter* ha da Atene 7: Ruhmi Bey, Governatore di Smirne, ha inviato delegati ad Atene per prendere contatto con le autorità alleate. Ruhmi Bey fu di recente denunciato dalla Germania a causa delle sue simpatie per l'Intesa.

◆ (S) **Zurigo**, 9. — Si ha da Berlino. Si annunzia ufficialmente che il Ministro della guerra Stein è stato esonerato a sua domanda da Ministro Segretario di Stato per la Guerra. Il generale di brigata Sebench è designato per la successione, con la promozione a generale di divisione.

◆ (S) **Zurigo**, 9. — Si ha da Jassy: E' stato convocato il Consiglio della Corona per discutere la situazione interna ed estera.

IL RE DELL'HEDJAZ AL RE D'ITALIA.

In occasione della resa della Bulgaria e dei successi delle armi alleate in Palestina e in Siria, il Re dell'Edjaz ha inviato al Re d'Italia i seguenti telegrammi:

«La resa a discrezione pura e semplice della Bulgaria costituisce una delle ultime fasi della vittoria finale morale e materiale della quale non ho bisogno di esporre la parte che vi prende nella gloria e nell'onore e di esprimere le mie felicitazioni tanto a V. M. come alla Nazione italiana.

«In questo giorno solenne che la nazione consacrerà tra i più memorabili dei nostri annali mi è grato ammitutto di inviarvi le nostre felicitazioni in occasione della dedizione della Bulgaria ai paladini della giusta causa che costituisce il successo degli sforzi di V. M. e della nobile nazione italiana e preluderà alla ultima fase della vittoria finale, vittoria della giustizia e del diritto delle genti e arra contro ogni aggressione e violazione. Siamo felici di felicitare V. M. in seguito alla presa di Damasco per virtù anche della sua armata».

Il Re d'Italia ha così risposto al Re dell'Hedjaz.

«Sono molto sensibile alle calde parole di rallegramento che Vostra Maestà manda a me ed al mio popolo per il successo degli alleati nella penisola balcanica. Ringrazio vivamente io stesso complacendomi del valido ausilio delle armi di vostra Maestà contro il comune nemico».

LA CONFERENZA INTERALLEATA.

(S) **Parigi**, 8. — Il Presidente del Consiglio Clémenceau, interrogato nei corridoi della Camera, ha dichiarato di avere assistito nel pomeriggio alla conferenza interalleata, aggiungendo: «Tutto va bene. Le nostre operazioni della giornata sono eccellenti, ecco la sola risposta che conviene dare ai tedeschi». Il Presidente ha avuto parole di elogio per gli americani che combattono con molto coraggio, a volte temerariamente e sempre brillantemente.

LA TURCHIA CON L'INTESA

◆ (S) ZURIGO, 9. Si ha da Costantinopoli: Tevfik Pascià è stato incaricato di costituire il Ministero, che sarebbe esclusivamente intesista.

Il precedente gabinetto si è ritirato dopo conferenze del Ministro bulgaro con gli uomini politici turchi e dopo un colloquio col Sultano.

CRISI MINISTERIALE IN SPAGNA

(S) **San Sebastiano**, 8. — Il Pres. del Cons. Maura giunse ieri sera a San Sebastiano ed ebbe stamane una conversazione con Dato, poi, si recò al Palazzo Reale ove si intrattenne col Re. Uscendo dal palazzo Maura dichiarò ai giornalisti che aveva presentato al Re le dimissioni dell'intero Gabinetto.

Romanones, Garcia Prieto e Cambo arriveranno domattina a San Sebastiano, ove cominceranno immediatamente le consultazioni.

L'aspetto sorridente di Maura, alla sua uscita dal palazzo ha dato l'impressione che la crisi non sarà che passeggera. Si crede che gli attuali ministri riprenderanno nelle loro funzioni e che soltanto Alba uscirà dal Gabinetto.

Maura, per evitare nuove complicazioni, assumerebbe egli stesso il portafoglio dell'Istruzione tenuto da Alba.

Il *Petit Parisien* ha da San Sebastiano: Si nota che la crisi ministeriale è avvenuta in un momento di una situazione difficile in cui sembravano imminenti gran decisioni. Le ragioni apparenti della crisi hanno l'aspetto di un pretesto e sembrano una manovra. Si rileva l'interesse del principe di Ratibor, ambasciatore tedesco, nel provocare la crisi alla vigilia di grandi decisioni. L'ombra della propaganda tedesca incombe su tutta la politica spagnuola. Si spera che Romanones, Cambò, Prieto e Dato trionferanno.

(S) **Madrid**, 8. — Romanones, Bosada, Cambo e Garcia Prieto sono partiti stasera per San Sebastiano. Romanones ha dichiarato che se dipendesse da lui tutto si risolverebbe rapidamente. Cambo ha detto che i dissensi nel gabinetto sono irreparabili.

CRISI MINISTERIALE IN TURCHIA?

◆ (S) **Basilea**, 9. — La *Frankfurter Zeitung* ha da Berlino:

Talat Pascià, ed altri membri del Gabinetto, fra cui Enver Pascià hanno presentato le dimissioni, che non sono state ancora accettate dal Sultano. Una decisione si avrà soltanto nei prossimi giorni.

◆ (S) **Londra**, 9. — L'*Agenzia Reuter* è informata che stamane è giunta a Londra notizia della ricostruzione del Gabinetto turco, con le dimissioni di Enver Pascià e Talat Pascià.

La notizia non è ancora confermata, ma al riguardo sembra probabile che Ruhmi Bey, Governatore di Smirne prima di fare il passo annunziato, si sia preventivamente assicurato l'appoggio del Ministero.

Parlamenti esteri

AUSTRIA

(S) **Vienna**, 7. — (Via Zurigo) - *Camera dei Deputati* - *Hussarek* (Pres. del Cons.) comunica il passo del Governo austro-ungarico e dei suoi alleati dicendolo prodotto da quella netta e sincera disposizione per la pace che animò sempre la Monarchia in questa guerra di difesa. La nota non contiene vere proposte, ma accetta le basi esposte dall'avversario predominante, ciò che dimostra la disposizione degli imperi centrali a procedere sopra una via che possa condurre allo scopo. Non nego che l'accettazione di quelle basi richieda in molti punti particolari un mutamento dei criteri ai quali si atteneva finora la nostra opinione pubblica. Il nemico, se ci rispondesse senza valutare la nostra buona volontà, dovrebbe far fronte alla inesorabile risolutezza delle potenze centrali.

Il Presidente *Gros* dichiara che i partiti, qualunque sia la loro attitudine, saranno certo soddisfatti di vedere avvicinarsi la pace. La situazione generale della guerra ne garantisce l'equità. Sarebbe prematuro parlare oggi dell'influenza della pace sulle nostre condizioni interne o sulla nostra situazione economica.

Dopo queste vaghe dichiarazioni, accolte gelidamente dai tedeschi e dalle proteste degli slavi, la Camera passò a discutere circa la politica interna. I capi czechi e quelli jugoslavi dichiarano che fra la mozione dei socialisti e le loro idee vi è una essenziale diversità: quella cioè che pone nelle premesse relative ai futuri Stati nazionali, i confini dell'Austria quale limite da non oltrepassare. Gli czechi e gli jugoslavi vogliono invece anzitutto creare Stati Nazionali sovrani che poi appena potranno si metteranno d'accordo con gli Stati nazionali vicini per sistemare problemi comuni. La Conferenza per la pace è l'unica assemblea dinanzi alla quale si potrà discutere di ciò. Essi respingono quindi qualunque altra trattativa.

LA RISPOSTA DEGLI S. U.

(S) WASHINGTON, 8. — *La risposta di Wilson trasmessa per mezzo del Segretario di Stato Lansing al Ministro di Svizzera è la seguente:*

«Il Presidente prima di rispondere alla domanda del Governo imperiale tedesco e perchè la risposta sia così esplicita e senza sottintesi come esigono i formidabili interessi in giuoco, ritiene necessario assicurarsi del significato esatto della nota del Cancelliere dell'Impero.

«Il Cancelliere dell'Impero intende dire che il Governo imperiale tedesco accetta le condizioni poste dal Presidente nel suo indirizzo al Congresso degli Stati Uniti dell'8 gennaio u. s. e negli indirizzi successivi e che il suo scopo nell'intavolare discussioni sarebbe soltanto di mettersi d'accordo sui particolari pratici della loro applicazione?

Il Presidente si vede nella necessità di dire, per quanto riguarda la proposta di armistizio, che non vede la possibilità di proporre la cessazione delle ostilità ai Governi coi quali il Governo degli Stati Uniti è associato contro le potenze centrali, fino a quando gli eserciti di queste ultime potenze sono sul suolo dei Governi associati.

La buona fede di ogni discussione dipenderebbe manifestamente dal consenso delle potenze centrali a ritirare immediatamente ovunque le loro forze dai territori invasi.

Il Presidente crede anche di aver ragione di domandare se il Cancelliere dell'impero parla semplicemente a nome delle autorità costituite dell'impero che finora hanno condotto la guerra.

Egli considera che la risposta a queste domande è essenziale sotto tutti i punti di vista.

Gradite, Signore, le rinnovate assicurazioni della mia alta considerazione.»

***

La «Stefani» comunica:

La prima risposta del Governo americano è quella che l'anima di tutta l'Intesa si attendeva.

I termini con cui ha risposto alla Nota della Germania e dei suoi alleati sono chiara dimostrazione dei suoi intendimenti per una pace giusta e durevole.

Ora spetta agli imperi centrali di dimostrare coi fatti che lanciando la proposta di armistizio si ispiravano a quella buona fede, dalla quale il Presidente Wilson fa dipendere la possibilità di condurre a buon fine le trattative.

Durante questa attesa, occorre tener fermo nelle direttive che persegue con fede l'Intesa e offrire nuova prova dell'ammirevole resistenza morale di cui l'Italia si è mostrata capace nei momenti più gravi e delicati della sua vita nazionale, resistenza contro cui si sono sempre infrante le più insidiose manovre nemiche.

Il Governo, consapevole dei suoi doveri, procede nel più completo accordo coi suoi Alleati, sicuro d'interpretare l'unanime volontà della Nazione.

(S) WASHINGTON, 8. — Si annunzia ufficialmente che non si ha per il momento intenzione di rispondere alle proposte austriache di pace.

Austria e Germania

NELL'ATTESA DEL GIUDIZIO DI SALOMONE

◆ (S) **Zurigo**, 9. — Si ha da Berlino: Il *Reichstag* salvo nuove disposizioni, si radunerà sabato dopo che le autorità politiche e militari, come scrive la *Koelnische Zeitung* avranno deliberato circa la nota di Wilson per apprendere dal Cancelliere il risultato e discuterne. Il giornale ritiene che la Germania presenterà contro-proposte, come lo sgombro delle Colonie.

La *Badische Presse* dice che non si può neanche parlare di cessione dell'Alsazia Lorena o di qualche sua parte, e non si può neanche parlare di cedere nemmeno una striscia di terreno della marca orientale alla Polonia.

Il deputato Hauss è stato designato come segretario di Stato per l'Alsazia Lorena.

Oltre il Ministro della guerra Stein cui succede il maggior generale Scheuch, si sono dimessi von Berg capo del gabinetto civile dell'imperatore e Sydow, Ministro prussiano del commercio.

◆ (S) **Zurigo**, 9. — Si ha da Vienna: Il Parlamento è in pieno sfacelo. I deputati slavi ne hanno chiesto l'aggiornamento sino a che giunga la risposta di Wilson ed hanno dichiarato inoltre che il Governo e il Parlamento sono incompetenti a decidere della questione della pace e dei problemi nazionali.

Il Presidente della Camera rifiutò di aderire, pare che gli slavi non parteciperanno più alle sedute.

Numerosi deputati tedeschi hanno fondato il partito tedesco-austriaco della indipendenza ed hanno pubblicato un manifesto per la convocazione di una assemblea nazionale che dovrà decidere dell'assetto futuro dei territori tedeschi dell'Austria, la Camera non essendo più un terreno adatto a ciò.

Stampa inglese

(S) **Londra**, 8. — La *Westminster Gazette* dice: Non possiamo prendere in considerazione il consenso dato dal Kaiser ad ammettere alcuni socialisti o alcuni membri del *Reichstag* nel Governo come rappresentanti di un onesto cambiamento di sistema. Non vogliamo il lupo prussiano trasformato in agnello sotto le apparenze di un governo democratico.

L'*Evening Standard* dice: Non possono esservi negoziati col Kaiser o coi suoi funzionari. E' necessario che il popolo si rivolga al popolo pel tramite dei rappresentanti da esso designati. Bisogna mettere sotto gli occhi della nazione tedesca la determinazione ben conosciuta degli alleati.

Il *Manchester Guardian* rileva: Wilson disse «Non possiamo fidarci della parola di coloro che ci hanno imposto questa guerra». La prima questione da porre deve dunque essere questa: Il Governo presieduto dal principe Massimiliano di Baden rappresenta esso qualche cosa di nuovo oppure s'appoggia sempre sugli antichi elementi? Ha il Kaiser trasferito la sua sovranità al *Reichstag*?

Il giornale nazionalista irlandese *Freemans Journal* dice: Wilson si è impegnato a non negoziare con le autorità autocratiche stabilite nell'Europa centrale. Può egli accettare l'apparenza di responsabilità assunta dal governo tedesco? Malgrado tutti gli sforzi del principe Massimiliano di dare alla sua amministrazione un aspetto democratico, il fatto essenziale è che colui che lo nomina può destituirlo.

Il *Liverpool Post* dice: La questione più importante è quella di sapere che rappresenti il princ. Massimiliano di Baden. E' egli il portavoce del Kaiser o del *Reichstag*? Se è del Kaiser non possiamo parlare con lui.

Stampa francese

Parigi 8 — La risposta del Presidente Wilson, conosciuta nel pomeriggio, ha fatto una eccellente impressione.

Il *Journal des Debats* dichiara che le intenzioni di Wilson non sono dubbie; egli le indica chiaramente rifiutandosi di proporre la cessazione delle ostilità finchè le potenze centrali non abbiano ritirato le loro forze dai territori invasi. Questi infatti è una condizione pregiudiziale indispensabile. Gli Imperi Centrali devono sottostare o sopportare tutte le conseguenze della loro testardaggine.

Il *Temps* dice: Da uomo che non ascolta che la sua coscienza Wilson esamina subito la nota, poichè essa è oscura egli rinvia la risposta e rivolge domande chiedendo maggiore luce. Se il Governo tedesco cavilla, se non accetta le basi che esso stesso invocava, la sua domanda di armistizio non era che una manovra di mala fede e non potrà sostenere che gli alleati respinsero la sua mano tesa e che la guerra continua per colpa di Wilson. La guerra continuerà, come è cominciata per colpa degli incorreggibili dirigenti della Germania.

Stampa americana

◆ (S) **New York**, 9. — I giornali esprimono l'unanime opinione che le questioni poste dal Presidente Wilson al Principe Massimiliano di Baden non lasciano posto ad alcuna scappatoia alla Germania. Se questa desidera vivamente la pace, le questioni che le pone Wilson significano la resa senza condizioni.

Armi ed Armati

LA BANDIERA AGLI AMERICANI SUL NOSTRO FRONTE

◆ (S) **Zona di guerra**, 9. — Oggi con solenne cerimonia in una località della Zona di guerra venne fatta la consegna della bandiera inviata dai figli della Giovane Italia di New-York al comandante del contingente americano operante sul fronte italiano, alla presenza del generale Treat, degli ufficiali della Missione americana e dei generali Gandolfo, Fabbri, Castagnola, De Angelis e di una rappresentanza delle nostre truppe.

Il maggiore Doherty, cappellano cattolico del Quartiere Generale americano in Francia, pronunziò un elevato discorso sulla significazione e sul simbolo dell'insegna nazionale affermando che la guerra ha portato in grande rilievo la preminente virtù della lealtà.

Il Capo di S. M. della marina agli equipaggi

Il Capo di Stato Maggiore della R. Marina ha inviato al Comando in capo dell'armata, ai comandi dei dipartimenti, ai comandi Superiori e Militari Marittimi e ai comandi isolati la seguente circolare:

— Or sono circa dieci mesi, quando i fati sembravano volgere tristemente per la Patria, mi rivolgevo a voi tutti perchè non si infiltrasse nei vostri animi il dubbio fatale che si potesse tornare alla quiete, alla prosperità del popolo e delle famiglie prima della vittoria.

Voi tutti rispondeste con unanimità di consensi, di sforzi e di sacrifici al mio appello, e mercè i vostri ardimenti e mediante l'olocausto delle vostre generose vite avete intrecciato nuovi serti di gloria per il nostro Paese.

Trieste, Pola, Premuda, Basso Piave, Durazzo sono i nomi delle nuove glorie da voi conquistate.

Ora, in questi giorni, il nemico, vedendosi battuto su tutti i campi, abbandonato dai suoi alleati, sentendosi ricacciato sempre più indietro dalla sapiente abilità dei nostri Capi, dall'eroismo dei nostri soldati, dall'indomabile slancio e continuo afflusso degli americani, i nuovi crociati della giustizia, del diritto e della libertà riconosce che non può più imporre con le armi la sua volontà e domanda un armistizio per trattare la pace.

Ai Governanti nostri ed alleati, ispirati ai sensi di giustizia ed al raggiungimento degli altissimi scopi della nostra guerra la risposta.

A noi il perseverare nell'adempimento dei nostri doveri e sacrifici verso la Patria e per il sangue versato dai nostri morti in mare, in terra, nel cielo e per la sacra memoria dei nostri martiri dobbiamo impedire che nel frattempo negli animi si insinui la lusinga di una offerta di pace, fatta forse dal nemico al solo scopo di permettergli di riorganizzare le sue difese e di sfuggire così al meritato castigo.

Il Capo di stato Maggiore
Bosco.

La Finanza Italiana nel 1918-919

RISULTATI a TUTTO SETTEMBRE 1918

(MIGLIAIA DI LIRE)

	Accertamento 1917-18	Risultati a tutto Settembre 1918	1917	1916	Differenze del 1918-19 col 1917-18	col 1916-17	Previsione 1918-19 Esp. fin.
Tasse sugli affari:							
Successioni	80.516	25.867	12.106	15.477	+ 6.761	+ 7.380	70.000
Manimorte	6.357	2.689	2.993	2.601	— 54	— 148	6.750
Registro	223.853	57.054	47.015	36.107	+ 9.039	+ 20.947	180.000
Bollo	137.256	50.738	30.237	22.443	+ 20.501	+ 28.295	150.765
Surrogazione del registro e del bollo	46.566	20.068	15.530	11.245	+ 4.538	+ 8.816	80.000
Ipoteche	13.660	4.027	2.473	1.997	+ 1.564	+ 2.030	13.450
Concess. governative	15.894	4.676	3.440	2.850	+ 1.236	+ 1.826	15.000
Velocipedi, motocicli, automobili, autoscafi	7.598	651	800	806	— 149	+ 145	12.800
Cinematografi	7.003	1.088	1.675	834	+ 293	+ 854	7.000
Tasse di bollo sui giornali	4.207	1.944	480	—	+ 1.284	+ 1.944	4.000
Tasse prof. specialità medicinali	17.098	5.830	5.889	—	— 15	+ 5.818	20.000
Tassa bollo conti trattoria	2.635	700	—	—	+ 700	+ 700	15.000
Tassa di bollo sui biglietti tramvie	—	8.980	—	—	+ 8.980	+ 8.980	—
	562.438	184.686	138.934	95.980	+ 58.764	+ 88.778	804.856
Imposte sui consumi:							
Imposta fabbr. spiriti	45.880	12.508	9.906	16.809	+ 2.602	— 4.301	60.000
Imp. fabbr. zucchero	161.136	45.265	21.417	21.690	+ 23.818	+ 23.575	240.000
Imp. fabbr. olio di semi	1.391	355	534	—	— 179	+ 355	5.000
Altre imposte di fabbr.	28.147	7.380	8.501	14.280	— 1.121	— 6.900	38.820
Dogane e diritti marittimi (escluso dazio sul grano e sullo zucchero)	509.738	145.295	116.408	89.070	+ 26.887	+ 56.225	380.000
Imp. consum. esportaz.	31.859	6.530	6.131	3.421	+ 419	+ 3.112	35.000
Imp. vendita olii minerali	16.776	3.149	4.137	2.391	— 988	+ 758	12.000
Dazio sullo zucchero	28.735	14.036	16.180	2.422	— 1.946	+ 12.510	19.000
Dazio addizionale sulle bevande alcooliche	45.598	10.641	9.026	—	+ 1.615	+ 10.341	48.000
Dazi int. di consumo (escl. Napoli-Roma-Palermo)	35.508	—	9.554	12.903	— 9.554	— 12.903	67.173
Imposta fabbric. saponi	24.735	6.972	6.976	—	— 4	+ 6.972	30.000
Tassa di consumo sul caffè	22.611	6.735	4.973	—	+ 1.762	+ 6.735	30.000
	955.091	266.585	216.802	165.000	+ 49.783	+ 100.679	1.083.000
Privative:							
Tabacchi	830.062	255.206	165.488	140.000	+ 89.718	+ 115.127	588.000
Sali	122.388	28.135	30.301	29.313	— 2.166	— 1.178	120.000
Fiammiferi (mon. vend.)	64.439	20.290	11.674	—	+ 8.625	+ 20.290	62.000
Carte da giuoco (idem)	2.347	553	258	—	+ 295	+ 553	5.800
Lotto (provento netto)	58.763	17.872	13.762	12.032	+ 4.110	+ 5.840	53.000
	1.078.975	322.066	221.483	181.414	+ 100.582	+ 140.651	800.000
Imposte dirette:							
Fondi rustici	113.087	18.900	18.860	15.219	— 60	+ 3.681	120.000
Fabbricati	144.463	24.849	22.533	22.144	+ 2.316	+ 2.705	165.000
Ricch. mob. per ruoli	340.450	37.689	54.587	30.094	+ 3.102	+ 7.595	386.500
Id. id. per ritenuta	142.000	12.586	6.421	7.420	+ 6.165	+ 5.166	143.000
Contrib. cent. guerra	252.096	36.691	24.454	15.401	+ 12.240	+ 21.293	180.000
Imposta sovra profitti	443.000	96.390	42.023	—	+ 54.367	+ 96.392	540.000
Imp. esenz. serv. milit.	6.820	—	1.363	2.135	— 1.363	— 2.135	—
Imp. prov. amm.ri Soc. anon. e accom. az.	4.422	244	208	89	+ 36	+ 155	3.000
Dir. guerra risc. affitti	24.448	—	7.550	—	— 7.550	—	—
Imp. personale per militi non combattenti	13.406	5.104	3.136	—	+ 1.968	+ 5.104	8.000
Contrib. sui terreni bonif.	1.856	218	401	—	— 183	+ 218	800
Contr. pens. vit. di guerra	—	2.288	—	—	+ 2.288	+ 2.288	3.000
	1.491.658	234.806	161.498	119.475	+ 73.307	+ 142.330	1.207.300
Servizi pubblici:							
Poste	230.543	69.045	59.130	50.035	+ 900	+ 9.010	230.000
Telegrafi	43.301	13.512	10.212	8.847	+ 3.593	+ 4.965	40.000
Telefoni	18.376	5.118	4.381	4.126	+ 737	+ 992	18.775
	282.220	78.675	73.736	63.008	+ 5.139	+ 14.967	288.775
TOTALE (escluso dazio grano e ricavo vendita zucch. di Stato)	4.367.450	1.107.065	822.453	612.833	+ 284.575	+ 487.405	3.883.243
Grano dazio d'importaz.	41	117	1	1.054	+ 166	— 937	—
Vendita zucch. di Stato	27.295	7.638	4.962	—	+ 2.676	+ 7.638	106.000

Atti del Governo

La *Gazzetta Uff.* del 9 contiene, i seguenti

DECRETI E LEGGI

Decr. Legge Luogoten. che autorizza la spesa per l'acquisto del fondo denominato «Arrà» in Stilo (Reggio Calabria).

Decr. Luogot. che stabilisce nuove norme per il funzionamento dell'Alto Commissariato dei profughi di guerra.

Id. id. che autorizza la Banca d'Italia a compiere operazioni di credito al Consorzio autonomo per gli approvvigionamenti della Cirenaica.

Id. id. che apporta modificazioni all'ordinamento giudiziario della Somalia italiana approvato con R.D. 8 giugno 1911, n. 937.

Id. id. che apporta maggiori assegnazioni in alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Min. dei Trasporti, per l'esercizio 1918-919.

Id. id. che modifica l'art. 22 del D.L. 9 giugno 1918, n. 857 relativamente all'applicazione della imposta sui profitti di guerra.

Id. id. n. 1437 che modifica l'art. 22 del decr. luog. 9 giugno 1918, n. 857, relativamente all'applicazione della imposta sui profitti di guerra.

Decr. Min. che fissa i prezzi massimi da attribuirsi e da corrispondersi per pelli crude, bovine ed equine.

NEI MINISTERI.

Istituto naz. per i cambi con l'estero: Limiti dei cambi.

Min. per l'ind. comm. e lav.: Indicazione del corso della rendita e dei titoli.

Min. tesoro: Direz. gen. del debito pubblico: Smarrimento di ricevute.

Corte dei Conti: Pensioni civili e militari liquidate dalla Sez. IV – Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla Sez. IV.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono — Nostro servizio

Italia Settentrionale

VICENZA, 9. — **Miglioramenti economici agli impiegati.** – La Giunta Com.le ha deliberato di estendere ai propri impiegati, a partire dal 1 corr. anche gli ultimi provvedimenti governativi nei riguardi della nuova indennità caro-viveri.

Italia Centrale

BOLOGNA, 9. — **La riforma tributaria.** — Il Comune ha indetto per domenica 13 ottobre alle ore 15 una riunione nella sala del Liceo Musicale in piazza Rossini per discutere l'abolizione del Dazio e la riforma dei tributi locali.

Sono stati invitati tutti i Deputati della Provincia, i Senatori ed i Consiglieri Comunali.

ANCONA, 8 (ritard.) – **Un patriottico ordine del giorno.** — La proposta degli Imperi Centrali ha provocato manifestazioni di gioia perchè è ritenuta una nuova prova delle disastrose condizioni in cui si trovano i nostri nemici. La cittadinanza attende con serenità e fiducia l'opera dell'esercito e dei governanti e stamane in una patriottica riunione in municipio, alla quale sono intervenuti gli uomini di tutti i partiti e di ogni classe sociale, dopo un discorso del Sindaco il quale ha spiegato la portata della proposta, si è votato all'unanimità il seguente o.d.g.:

«Numerosi cittadini di ogni parte politica, radunatisi attorno al Sindaco nel palazzo Comunale, mentre ricordano i morti per la difesa della Patria e salutando i gloriosi combattenti dell'Intesa, che con la forza delle armi preparano la vittoria sulla barbarie militaristica per la civiltà e la democrazia, invitano il popolo d'Ancona ad attendere con serenità e con fiducia l'opera del Governo che saprà impedire qualsiasi insidia del nemico per il raggiungimento di quella pace la quale è da tutti augurata per il trionfo delle idealità popolari».

L'o.d.g. è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e al deputato di Ancona, on. Pacetti, il quale si trova a Roma per ragioni del suo ufficio.

FERRARA, 9 – **Per i miglioramenti economici ai dipendenti dei comuni e delle provincie.** — La Confederazione naz.le degli agenti e salariati dei comuni e delle provincie che ha la sua sede a Cento, a nome di oltre 300 mila aderenti, ha inviato una lettera alle LL. EE. i Ministri dell'Interno, del Tesoro e delle Finanze reclamando i seguenti provvedimenti:

1. Emissione di un decreto col quale si faccia obbligo alle amministrazioni degli Enti pubblici locali di estendere i provvedimenti adottati dallo Stato per i propri impiegati, anche agli impiegati e salariati degli Enti pubblici addetti;

2. di indicare alle prefate amm. locali da quali cespiti esse debbano togliere i mezzi necessari, autorizzandole con analoghi provvedimenti legislativi, la applicazione;

3. abolizione della tassa di R.M. fino a L. 2000, e proporzionale applicazione della stessa nelle somme maggiori;

4. che sia ammessa nella apposita, Commissione incaricata per la riforma delle amministrazioni e contributi locali, la legittima rappresentanza della classe, perchè venga dai medesimi interessati assicurata l'approvazione dello Stato Giuridico, della stessa classe, secondo il già presentato progetto.

LIVORNO, 9. — Nell'udienza di stamane l'avv. Cappanera della difesa chiede nuovamente l'inscrizione dei coniugi Berg. L'accusata afferma di non aver commesso nessun avvelenamento ma ritiene che il comm. Berg sia consenziente all'avvelenamento della figliuola. Non può dir nulla della signora Berg.

L'avv. Furlini della P. C. fa istanza al Pres. per un supplemento di istruttoria che tenda a scoprire la verità.

Il P. M. ad analoga domanda del Pres. dichiara di non fare nessuna istanza poichè afferma che tutti gli elementi risultanti dalla causa escludono ogni colpevolezza e correità dei coniugi Berg.

Il Tribunale si ritira e poco dopo rientra il Pres. che ordina la continuazione del dibattimento.

L'accusata, dopo una lunga dimostrazione... chimica in merito agli effetti del carbonato di soda e del carbonato di piombo, torna a proclamare la propria innocenza ed afferma che il Berg non ha mai voluto bene a sua figlia. Il comm. Berg respinge l'accusa.

Italia Meridionale

AVELLINO, 9. — **Aggressione.** — Ieri sera, verso le 21, mentre il dott. Antonio Masucci, cap. medico aiutante maggiore, si recava nell'ospedale civile per la visita di alcuni infermi, fu aggredito da uno sconosciuto e ferito alla regione parietale sinistra da un colpo di rivoltella, che lo fece stramazzare per terra. Prontamente soccorso, sembra che presto risanerà.

Per gravi indizi è stato arrestato il soldato Raffaele Iannaccone caporale, al quale la mattina il Masucci non avrebbe riconosciuta una infermità.

Esposizioni e Congressi

CONGRESSO DEI BREFOTROFI D'ITALIA

La Federazione Nazionale tra i Brefotrofi d'Italia terrà un Congresso in Firenze nei giorni 19 e 20 del corrente mese di ottobre. Come tema principale sarà trattato: «La ricerca della maternità e la modifica dell'articolo 376 del Codice Civile».

Le questioni sull'assistenza all'infanzia, e più specialmente agli esposti, hanno assunto, in questo periodo di guerra, una notevolissima importanza sotto l'aspetto sociale, finanziario e demografico.

Questi problemi interessano non solo le Opere Pie, ma le Amministrazioni Provinciali e, soprattutto, lo Stato.

ECONOMIA E BANCHE

LA FACOLTA' DI RISCONTO AGLI ISTITUTI DI EMISSIONE

In seguito al noto decr. Luogot. sulle Cooperative gli Istituti di emissione sono autorizzati a riscontare agli Istituti di credito per la cooperazione, alle casse di risparmio ordinarie e ai monti di pietà, al saggio di 4 ¼ % le cambiali garantite con privilegio speciale sopra merci e derrate.

L'applicazione del saggio di sconto è subordinata all'applicazione di una ragione di sconto non superiore al 5 ½ % da parte dei cedenti nei riguardi della rispettiva clientela.

Le cambiali debbono portare l'indicazione degli estremi degli atti di cessione.

La circolazione dei biglietti dipendenti dalle operazioni sarà soggetta al contributo speciale stabilito con R.D. 23 novembre 1914, n. 1284, convertito nella Legge 30 aprile 1916, n. 536 – oltre la tassa ordinaria.

LA RICCHEZZA MINERARIA ITALIANA

Le miniere dell'Isola d'Elba sono di una produttività inesauribile. Nell'Italia sett. abbiamo i giacimenti di Cognè nella Val d'Aosta ora in piena produzione. Si ritiene che la miniera sia costituita circa da dieci milioni di tonnellate di minerale magnetico. Abbiamo nella regione d'Ivralle Tavernelle – un milione di tonnellate. E poi i minori giacimenti di siderite di Val Brembana, da cui si estrae un eccellente minerale utilizzabile negli alti forni per la produzione di acciai speciali. Sono ricche di circa 800 mila tonnellate.

Nell'Italia centrale, escluse le isole, vi sono giacimenti in parte utilizzati, e in parte ancora intatti, quelli della Versilia del Monte Arsiccia, di Campiglia marittima, di Massa Marittima, di Valdaspro – più di un milione di tonnellate con un rendimento di 49 mila tonn. all'anno. Così i giacimenti di Monte Argentaro presso Orbetello che contengono più di un milione di ferro manganesato. Presso Civitavecchia la Tolfa con le sue miniere ancora inesplorate. Nel Sud Italia, le miniere di Pazzano, in Calabria, erano abbandonate. Ma è sempre l'Elba che contiene il ferro in quantità esorbitante, che dai tempi più antichi, fornisce un materiale inesauribile.

Danno 600 mila tonn. all'anno. In Sardegna vi è ricchezza di minerale: una sola miniera di ferro, quella di S. Leone presso Cagliari – ne contiene forse un milione di tonn. Recentemente fu scoperto a Nurra nel Sassarese un giacimento di forse dieci milioni di tonn. Presso Iglesias abbiamo dei giacimenti minori a Ogliastra in complesso un'insieme di forse 36 milioni di tonn. che assicura l'esistenza di tutti i nostri grandi stabilimenti.

BANCA D'ITALIA

SITUAZIONE AL

		31 luglio 1918	10 sett. 1918
		Attivo	
Riserve:			
Oro e argento	L.	894.202.000	894.886.000
Valute equipar.	»	381.481.000	883.586.000
Bigl. a deb. Stato di altri Istit. di em. e valute diverse	»	220.105.000	151.860.000
Portaf. e anticipaz.	»	1.417.870.000	1.336.825.000
Portaf. sull'est. non appl. alla riserva	»	121.000	133.000
Anticip. al Tesoro	»	3.540.000.000	3.640.000.000
Tit. em. o gar. St.	»	217.972.000	217.383.000
Co. att. nel Regno	»	189.174.000	211.722.000
Co. att. all'est. (non appl. alla riserva)	»	200.331.000	280.140.000
Sofferenze	»	483.000	484.000
Spese e tasse	»	47.024.000	47.188.000
Circolazione:		**Passivo**	
col 40 % di riserv. a piena op. mct. per o/ del Tesoro	»	7.989.546.000	8.008.274.000
Debiti a vista	»	228.767.000	232.107.000
D. ti in Co. fruttif.	»	580.784.000	615.844.000
R. end. corr. ecc.	»	77.701.000	76.156.000

NOTE AGRARIE

UN PENSIERO DI GIOLITTI

«Basta riflettere a tutto quello che da una progredita agricoltura può derivare di bene al nostro Paese per comprendere quanto sia ancora tuttavia ed inesauribile la fonte della nostra prosperità».

CHE COSA SIA E COME SI PRATICA IL SISTEMA SOLARI

Il migliore dei mezzi per accrescere la produzione del frumento senza accrescere la superficie coltivata è il «sistema Solari».

Gli alimenti indispensabili alle piante sono quattro: azoto, *potassa*, *acido solforico* e *calce*.

I concimi veramente efficaci sono quelli risultanti dalla combinazione di questi quattro elementi.

Una scoperta sorprendente fatta recentemente in Francia dal Ville e forse anche prima in Italia da Pasquale Visconti di Atina consiste nell'aver trovato il modo di *utilizzare l'azoto atmosferico a vantaggio delle piante coltivate*, e ciò con la coltura delle leguminose, come *trifogli*, *vecce*, *fave*, *lupini*, *lupinelle*, ecc. debitamente concimate con perfosfato minerale.

Queste piante fissano per mezzo delle radici munite di speciali rigonfiamenti tubercolari l'azoto libero dell'atmosfera nel terreno dove esso a contatto dell'aria e di altri elementi si nitrifica, diventando così il più potente concime delle piante coltivate.

Questa scoperta, che data appena da un quarantennio ha prodotto una vera benefica rivoluzione nel campo agronomico.

Da essa nacque il cosiddetto sistema di *coltura siderale* o ad induzione di azoto applicato la prima volta in Italia e perfezionato dal capitano Stanislao Solari di Parma.

Ecco ora come si pratica:

Nel mese di febbraio o marzo, a seconda dei climi al momento dell'*erpicatura* o *zappettatura* si sparge sul frumento del seme di *trifoglio pratense* o *bolognese* in ragione di chili 20 per ettaro concimando con q.li 4 - 5 di perfosfato.

Raccolto il frumento e falciate le *stoppie* si lascia crescere il prato di trifoglio per tutto l'anno in corso e quello susseguente facendo ripetuti tagli in guisa da moltiplicare la produzione foraggiera. Durante l'estate o l'inverno del secondo anno si rompe il prato e su di esso si semina frumento.

Questo agevolato dalla notevole quantità di azoto introdotto nel suolo attraverso la coltura del trifoglio rende assai di più, dai 20 ai 30 q.li per ettaro.

ANCHE LE PIANTE DA FRUTTO VANNO CONCIMATE

Anche le piante da frutto hanno bisogno di essere concimate.

Se si dispone di stallatico, di materie organiche di lenta decomposizione, di terricciato, etc., l'operazione va fatta d'autunno; se si vuol concimare con concimi chimici, in primavera.

Nell'autunno col letame si può aggiungere un po' di perfosfato.

Si scava attorno al tronco, ad una distanza più o meno grande a seconda la grossezza della pianta, un fossetto profondo 20 o 30 centimetri, in modo da scoprire le prime radichette, in questo fossetto si sparge il concime che poi si ricopre di nuovo con terra.

Se si avesse da spargere dello stallatico fresco, non sarebbe conveniente metterlo, direttamente a contatto delle radici, ma converrebbe invece spargerlo alla superficie del terreno, riservandosi di sotterrarlo poi a primavera.

Errano coloro i quali credono che le piante da frutto possano fare a meno di concimazione e se alla concimazione si aggiunge una razionale potatura annuale, si potrà ottenere non soltanto un abbondante, ma una costante e buona produzione.

Le piante fruttifere vanno concimate ora d'autunno specie quando abbiano prodotto abbondantemente.

IL «MOSCATO DI TERRACINA»

Questa splendida varietà di moscato che supera per bontà e per bellezza tutte le altre è ora conosciuta non solo in tutta l'Italia ma anche all'Estero.

Ma pochi ne sanno le virtù terapeutiche. L'analisi chimica dà:

Acqua per litro gr. 820; zucchero d'uva gr. 270; gomme, mucilaggini, albuminoidi, oli essenziali, sali di potassio, ferro, sodio, iodio, acidi liberi, ecc., combinati in complesso gr. 60, materie pigmentose ecc.

La cura del moscato è risultata utilissima: nei casi di marasma, di catarro stomacale ed intestinale, nonchè in molte alterazioni del fegato, della vescica, della milza.

La ragione di queste virtù particolari del moscato di Terracina va ricercata nella composizione chimica dei terreni in cui si coltiva, ricchissimi di sali marini, come ferro, iodio, potassa, alluminio, silicio, ecc., che in parte vengono ceduti all'uva.

Questa splendida varietà di moscato, nè troppo dolce, nè troppo agre, nè troppo duro, nè troppo molle, di sapore gradevolissimo, con scarsi vinaccioli, bellissima all'apparenza e ottima al palato è il prototipo d'uva da mensa per la cura dell'uva.

BREVI NOTIZIE

— A Milano è sorto un grandioso stabilimento per l'essiccazione delle patate.

— La Scuola Agraria di Voghera concede una borsa di studio gratuita ai figli di contadini poveri della provincia.

FRA CHI SCRIVE CON I LEGGE

Sig.a Bice - Roma - Le galline vecchie si riconoscono dalle squame dei piedi che sono scabre, dagli speroni che sono duri, dalla cresta ch'è carnosa e dal becco ch'è scorneo.

Contessa T. - Roma - Le uova conservate meglio che al lume si riconoscono dal fatto che galleggiano più o meno nell'acqua, mentre quelle fresche vanno al fondo.

Camillo Mancini.

Appunti di un viaggiatore

Quel che si vede nei treni.

Scendendo alla stazione di Milano, ci siamo rivolti alla «caporale» delle pulitrici dei treni. Giusto in quella arrivava uno sciame [illegible] di soldati e di provinciali, carichi di valigie, di fagotti e di ceste. Bisogna anche aggiungere qui che la guerra, avendo complicato d'assai il servizio merci, ognun cerca come può di tirarsi dietro la maggior quantità di roba che, in tempi passati, avrebbe spedito a grande velocità o per pacco postale. Di pacchi specialmente si sarebbe servito per mandare a se stesso, alla propria famiglia, agli amici, quei doni mangerecci che non d'uso... che erano d'uso e che ora sono sostituiti da necessarie provviste o contribuzioni alle provviste altrui quando chi arriva è ospite di alcuno. Tutte piccole cose, ma tutte cose che aumentano l'ingombro, il disagio, la fatica, la preoccupazione. Tanto più che anche, fra le stazioni principali, sono vedove di facchini. Non si sa perchè (ma sembra che il perchè risieda nelle organizzazioni di lavoro locali) Roma e Bologna hanno facchine: Genova Milano, Firenze non ne hanno. E sì che la stazione di Genova è faticosa ad affrontare con la sua erta scalinata e quella di Milano è ingarbugliata di sottopassaggi e quella di Firenze interminabile per le sue lunghissime propaggini. Pare impossibile che l'Amministrazione ferroviaria non possa compensare in qualche modo la insufficienza e la sporcizia del suo servizio, imponendo alle Cooperative Facchini l'assunzione del personale femminile in sostituzione del maschile mancante. Arrivare alla fine di un interminabile viaggio, fatto spesso volte nelle condizioni più disastrose, trovare qualcuno che aiuti a trasportare il bagaglio, è un piccolo ma benefico modo di calmare i nervi saturi di elettricità. Non trovare alcuno, invece, è un accumulo di bile che poi trabocca in vociferazioni all'indirizzo del servizio e dei suoi dirigenti.

Dunque ci siamo rivolti ad una «caporale» per sapere da lei qualche notizia sulla... problematica nettezza dei treni. La caporale ci ha risposto:

— Lavoriamo dieci ore al giorno per un compenso di L. 3.60 giornaliere, le quali, in causa di due vacanze obbligatorie mensili, si riducono a L. 3.36. Con simile compenso non si è possibile vivere. Ci dessero almeno il modo di scaldarci un po' di minestra nel locale assegnatoci; ma non abbiamo modo e dobbiamo comprare bell'e fatto quel boccone, con spesa maggiore. Nella stazione di Milano dovremmo essere in 50, ma realmente non siamo più di 35. Non è possibile, con tanti treni in arrivo e in partenza, che la pulizia sia fatta a *fondo* come le carrozze avrebbero bisogno. Siamo costrette a limitarci a una pulizia sommaria, tanto più che le ferrovie ci lesinano il necessario. Non ci dànno scope, nè strofinacci sufficienti... non abbiamo spazzole per i divani, non abbiamo neppure un po' di soda per i vasi delle ritirate —

La verità di queste parole è subito confermata dalla più superficiale osservazione. Le carrozze di terza classe sono, relativamente, più abitabili - ed è tutto dire – benchè i vetri dei finestrini non funzionino, le reticelle pei bagagli siano talmente sfondate che lasciano crollare il bagaglio sulla testa dei passeggieri, il piancito sia talmente maculato di ignobili gore, da impartire la preoccupazione alle suole delle scarpe.

Tuttavia la serenità delle suole delle scarpe è messa a dura prova ovunque, anche nelle classi superiori, mentre il *linoleum* di cui sono coperti i pianciti, dovrebbe essere facilmente asportabile e mutabile. Ma nella prima e seconda classe infierisce un male maggiore e sono le imbottiture dei vandi, nido consuetudinario della polvere, e, da un pezzo a questa parte, nido di insetti voraci che fanno agguagliare gli scompartimenti alle bicocche infestate pezzenti. E' notorio che gli insetti sono fra i principali diffusori delle malattie infettive... questi, specialmente, che, dal più al meno, ci vengono dalla trincea... Ed è più noto che mai che la presenza di tali animaletti denunzia la sporcizia giunta al grado estremo. Abbiamo visto viaggiatori più esperti, accendere cerini e con quello bruciare le commessure dei divani... con quanta soddisfazione dell'Amministrazione non sappiamo dire. Altri brandelli luridi mal frequentati sono le tendine, e bruniti dal tempo e dalle chiome sono i *poltroncini* all'uncinetto. Eppure qui basterebbe un po' d'acqua e sapone e la buona volontà di più frequenti cambi...

V'è poi un locale, nei treni, il quale, quando fu inaugurato – anni addietro – parve l'esponente di un grande progresso e che ora è diventato l'esponente della inciviltà più conclamata. Parliamo delle ritirate. Qui l'indecenza tocca il fantastico... appunto perchè qui la decenza dovrebb'essere assolutamente rigida. E' ammissibile un salotto polveroso e magari sporco – perchè la sporcizia di un salotto si sa quale può essere. Non è ammissibile la sporcizia di una latrina, dove tutto è di necessità soggetto a lordura. Le ritirate dei treni, quando non avessero altro, emanano un lezzo che si spande per tutta la carrozza. Ma hanno sempre altro: molto altro. Vasi luridi, assenza cronica di acqua e un pavimento talmente sozzo che muove a nausea calpestarlo. Nel centro d'esso pavimento esiste una bocchetta che dovrebbe servire a scolare l'acqua dei lavaggi... e, nella peggiore fra tutte le ipotesi, l'acqua lurida sparsa da viaggiatori bestiali. Ma le bocchette sono otturate da uno stucco fatto di sudiciume – e le varie acque fetenti allagano il pianciio e spesso filtrano nel corridoio. Non si dice quale sia lo stato d'animo e di stomaco dei viaggiatori quando, dopo un lungo viaggio notturno, si dirigono al mattino, processionalmente, alla ritirata. Non una goccia d'acqua nelle aride pompe e.... il resto in uno stato spaventevole.

L'Amministrazione ferroviaria ignora evidentemente una legge fisiologica che tutti conoscono e subiscono: quella, che reclama al mattino la soddisfazione di intime necessità... Ma queste e altre leggi dovrebbe conoscere la Sanità Pubblica, alla quale incombe l'obbligo di vigilare ovunque a che la salute dei cittadini non sia insidiata, specie nei luoghi che direttamente dipendono dall'Amministrazione Centrale. Di qui dovrebbe venire l'esempio e l'insegnamento, di qui dovrebbe venire la garanzia e la sicurezza.

Non vale far la voce grossa contro i poveri e gli ignari, quando i servizi governativi suscitano il disgusto e le proteste del pubblico. Nè valgono gli eterni bisantinismi burocratici con i quali si cerca di dare il cambio al pubblico, facendogli credere che la scienza dei supremi reggitori è in moto per la sua salvazione, mentre basterebbero pronte, assidue e radicali misure di semplice igiene per rassicurarlo.

11 RIGHE CENSURATE

CROCE ✚ ROSSA

FRATELLANZA FRA LE CROCI ROSSE BRITANNICA ED AMERICANA

Sir Courtauld Thomson, Commissario della Croce Rossa Britannica, ha offerto l'8 corr., una colazione al Gran Hotel, in onore del sig. Davison, presidente della Croce Rossa Americana, e del colonnello Perkins, capo della Croce Rossa Americana in Italia. S. E. il generale Zuppelli, Ministro della guerra, ha gentilmente consentito ad onorare con la sua presenza la colazione.

Fra gli intervenuti erano, il Principe di Belmonte Presidente della Commissione per i prigionieri di guerra, il colonnello Rooke addetto militare all'Ambasciata Britannica, ed altri membri dei circoli diplomatici Americano e Britannico.

Assemblee di Società Anonime

Convocazioni pel mese di ottobre.

11 – Sviluppo industrie minerarie e metallurgiche – Roma.
» – Miniere lignitifere di Capitone – Roma.
12 – Fonderia caratteri e «Cisalpina» – Milano.
» – Ing. Ferraris – Milano.
» – Industrie cinematografiche – Napoli.
» – Industria ed esercizi elettrici – Roma.
» – Industria e lisciviazione legnami – Roma.
13 – Elettrica Moltrasina – Moltrasio.
» – Marchigiana di elettricità – Recanati.
» – «Milano» per vendita e compra terreni – Milano.

SPORTS

I CAMPIONATI ROMANI DI PODISMO, CICLISMO E ATLETICA ALLO STADIO NAZ.

Il Comitato Nazionale permanente di propaganda sportiva organizza i campionati romani di atletica, podismo e ciclismo, da svolgersi nello Stadio Nazionale nei giorni 20-27 ottobre, 3 e 10 novembre e ne assume la responsabilità. Le gare sono riservate ai concorrenti nati a Roma, o quivi residenti prima del 30 aprile 1918.

Le iscrizioni accompagnate dalla tassa di L. 0,50 dovranno essere indirizzate al Comitato Sportivo Romano, via Sciarra 56, il quale si riserva il diritto, nel caso in cui le circostanze lo richiedano, di apportare modificazioni e aggiunte al programma, al regolamento, ai premi ecc.

I Campionati romani di podismo e di atletica leggera per il 1918 saranno disputati nei giorni suddetti e comprenderanno la corsa piana di m. 100, 400, 800, 1500 e 5000, una per squadre di 3 km., una Maratonina di 25 km, una staffetta olimpionica, una di 4 × 400 ed una di 4 × 200, una corsa ad ostacoli, di 110 metri un «Cross country» di 8 km., ed uno «Steeple Chase» di 3 km., più i salti in altezza ed in lunghezza, da fermo e con rincorsa, il salto triplo ed il salto con l'asta, il lancio del giavellotto libero e svedese ed il lancio del disco.

Le gare saranno divise in due categorie.

Il Comitato, ove gli organizzatori lo desiderino, sarà lieto di includere nel programma della 2ª giornata 27 ottobre, lo svolgimento e l'arrivo della corsa ciclistica di chiusura, secondo il programma già pubblicato. Il programma dei campionati ciclistici e di atletica pesante saranno diramati fra giorni. Essi comprenderanno il campionato ciclistico di 1000 metri e di 10 km., di 20 km. con allenatori in tandem e in bicicletta ed uno di 100 km., su strada, nonchè i campionati di lotta e di sollevamento pesi.

Le gare si svolgeranno secondo i regolamenti delle olimpiadi. Si comunicheranno in seguito le norme per le assegnazioni dei premi i quali saranno ricchi e numerosissimi.

CRONACA DI ROMA

La Missione Americana a Roma

AL COMMISSARIATO DELL'EMIGRAZIONE

Alle 10.30, ieri, Samuel Gompers, con gli altri membri della Missione laburista americana, si è recato al Commissariato dell'Emigrazione dove erano a riceverlo il Commissario Mayor de Planches, col Consiglio dell'emigrazione ed i delegati del lavoro, tra i quali gli on. Turati e Cabrini.

Dopo le presentazioni è stata iniziata una importante discussione sull'emigrazione del dopo-guerra e sugli interessi degli italiani in America.

La riunione è finita quasi alle 12.

ALL'AMBASCIATA AMERICANA

Alle 13, l'Ambasc. degli S. U. Nelson Page, ha offerto una colazione in onore di Samuel Gompers e della missione laburista. Sono intervenuti i Ministri on. Bissolati, Berenini, Ciuffelli, i Sottosegretari on. Borsarelli e Gallenga, il sen. Mayor de Planches, il sen. Ruffini, gli on. Canepa e De Ambris, il sindaco don Prospero Colonna, il comm. Cortesi, dell'*Associated Press*, il personale dell'Ambasciata e rappresentanti della stampa.

Sono stati scambiati brindisi per la vittoria degli alleati.

IL CORTEO

Alle 15 in piazza San Silvestro moltissimi cittadini si sono riuniti in corteo per muovere verso il Campidoglio dove il Sindaco ha offerto un ricevimento ai rappresentanti della Federaz. Americana del Lavoro.

Il corteo, preceduto dai membri del Fascio nazionale Tarda, Costamagna, Ratti e Lodi, per via delle Convertite, Corso Umberto, Corso Vittorio Eman. e via Aracoeli, è giunto alle 15.30 sulla piazza del Campidoglio già per buona parte occupata da altra folla.

IN CAMPIDOGLIO

Alle 16 nella sala degli Orazi e Curiazi, il Sindaco, principe Colonna ha ricevuto i rappresentanti della Federaz. Americana del Lavoro ai quali ha presentato i membri della Giunta Comunale. Quindi il Sindaco ha pronunziato il seguente discorso:

Signor Gompers,

Sono lieto ed onorato di portarvi il saluto della cittadinanza e di presentarvi i miei colleghi del Consiglio comunale, che con me si onorano di darvi il benvenuto nella nostra città.

E sono tanto più onorato di farlo in questo Campidoglio storico e glorioso, altare e testimonio delle glorie secolari della nostra razza.

Questo sentimento di soddisfazione è tanto più sentito da me in questo giorno in cui alle fallaci proposte d'un nemico che tenta salvarsi da una imminente e certa rovina, rispondono dalle labbra del vostro Presidente Wilson parole che rievocano in noi la memoria della fierezza del patriottismo dei padri nostri.

A quelle parole tutto il popolo di Roma, anzi tutto il popolo d'Italia fa eco, saldo nel suo proposito di non cedere alle lusinghe di una pace che non sia sicura garanzia di giustizia, di civiltà e di libertà.

Ed a voi che rappresentate oggi l'espressione viva e sentita della vostra grande nazione, verso la quale in questo supremo momento della storia si volge lo sguardo e la speranza di tutto il mondo civile, io sono lieto di portare il saluto di Roma.

Esso rimanga oggi come auspicio sicuro e irrevocabile pel soddisfacimento delle comuni aspirazioni, dalle quali il mondo civile attende un'èra imperitura di progresso e di luce.

Il signor Gompers ha risposto ringraziando per la fraterna simpatia con la quale Roma ha accolto la rappresentanza del proletariato americano.

Poichè, sulla piazza la folla ha acclamato i membri della Missione, il signor Gompers, si è affacciato al balcone ed ha pronunziato un vibrato ed applaudito discorso inneggiando agli Stati Uniti, all'Italia ed alla gloriosa stirpe di Roma.

Entrambi i discorsi pronunziati dal signor Gompers in inglese sono stati tradotti dall'avv. Sarrao.

Infine è stato servito un lauto rinfresco.

Tra i moltissimi intervenuti, abbiamo notato oltre il Sindaco e la Giunta al completo, i Ministri on. Sacchi, Berenini, Crespi, il Commissario gen. per le Armi e Munizioni on. Nava, i Sottosegretari di Stato on. Borsarelli, Rossi e Treo, S. E. l'Ambasciatore inglese sir Rennel Rodd; S. E. l'Ambasciatore americano Nelson Page; i generali Marini e Vercellana; l'on. Marcello; il Prefetto comm. Aphel; i consiglieri comunali: Leonardi, V. E. Bianchi, Galassi, Di Benedetto, Staderini, Bazzani, Franzetti, Giammarino, Bruchi, Levi, il cons. provinciale Pietrantoni; il dep. prov. Cruciani-Alibrandi, il segr. gen. del Comune comm. Caselli, il capo Gabinetto del Sindaco comm. Clementi; il cav. Cremonesi, il prof. Benni; Virgilio Vercelloni; l'avv. Balisti; Attilio Susi; Mario Poce; Caramitti e tutti i capi-servizio del Municipio.

LA PARTENZA.

Alle 20.50, col direttissimo di Firenze, la Missione Americana del lavoro è partita ieri per il fronte italiano, ove oggi è ospite di S. M. il Re d'Italia.

Erano a salutarli alla stazione di Termini i Ministri on. Ciuffelli ed on. Bissolati, il Sottosegretario di Stato on. Borsarelli, il Presidente della Camera on. Marcora, il Prefetto comm. Aphel, ed altre autorità.

Il capo della missione Gompers prima di partire ha pronunziato un discorso inneggiando all'Italia ed alla vittoria delle armi alleate.

VATICANO — Il Santo Padre ha ricevuto ieri in privata udienza: il Card. Emilio Tosti, prefetto della S. Congreg. dei Religiosi; mons. P. Gastone La Perrine d'Hatpoul, vesc. di Caristo; l'abate don Vincenzo Barbarossa, gen. dei Camaldolesi; il seminario di Montefeltro; P. Mario Déodat, dei frati minori.

MONDO POLITICO. — Proveniente da Biarritz è giunto a Roma il march. di Villa Urrutia, Ambasciatore di Spagna presso il Quirinale.

— Ieri sera alle ore 21 è partito per Torino l'on. Giolitti.

S. P. Q. R.

LA CARNE SUINA

Il Sindaco rende noto che la macellazione dei suini sarà permessa tutti i giorni, esclusi i festivi, a datare da giovedì 17 ottobre p. v. per cessare il 31 del mese di marzo successivo.

L'autorizzazione per l'acquisto e la macellazione dei suini deve essere data dal Consorzio provinciale di Approvvigionamento di Roma, a norma dell'art. 4 del decreto del Ministero per gli approvvigionamenti e consumi 29 giugno 1918 pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 1º luglio successivo, n. 154.

Distribuzione di generi agli esercenti. — L'Ufficio di Annona, comunica che da oggi in poi il Servizio Contingentamento in piazza delle Coppelle, 8, dalle 14 alle 17, si occuperà dell'assegnazione della pasta, del riso, dell'olio e del lardo nel mese di ottobre, agli esercizi pubblici (trattorie, osterie ecc.)

I pubblici esercenti dovranno a tal scopo esibire:

1. I tagliandi ritirati e i registri con le firme degli avventori appartenenti alla popolazione fluttuante, a tutto il giorno in cui si presenteranno.

2. I bollettini di prenotamento dei suddetti generi: pasta, riso, olio e lardo per l'opportuna regolarizzazione.

IL GENERALE MEDICO DELLA VALLE AL FORTE TIBURTINO.

Nelle prime ore del mattino dell'altro ieri, il Direttore Generale della Sanità Militare, generale medico Della Valle, accompagnato dal maggiore medico Mendes, si presentava improvvisamente all'ospedale Forte Tiburtino, centro di smistamento degli ex prigionieri restituiti dall'Austria.

Come si sa, l'idea della Direzione Generale di Sanità Militare, nella lotta contro la tubercolosi, esigeva l'impianto di un grandioso ospedale per radunarvi tutti i tubercolosi o sospetti, e quindi avviarli per i luoghi di cura impiantati nei vari Corpi d'armata; e dal Forte Tiburtino, immenso nei suoi padiglioni e nei suoi viali, in breve tempo, mercè l'opera quotidiana, intelligente del prof. Polimanti dell'Università di Perugia, e del capitano medico Colletti, l'idea della Direzione di Sanità ebbe la sua pratica attuazione. Chi vede oggi il Forte Tiburtino, popolato da una infinità di malati, abbellito da aiuole e capace di oltre 3000 letti non può non meravigliarsi della avvenuta trasformazione. Il generale Della Valle, accompagnato dal direttore prof. Polimanti e dall'aiutante maggiore cav. Colletti, si trattenne lungamente, visitò tutti i reparti, le cucine, i magazzini e specialmente portò la sua attenzione sul reparto

e constatazione malati e, volendo esser certo dei metodi applicati per la difesa dei già ricoverati contro le malattie, che eventualmente potessero portare questi ex prigionieri, che provengono dall'Austria. Partendo, il general Della Valle espresse la più viva soddisfazione e tributò un vivo elogio al maggiore Pollmanti ed al capitano Celletti che vollero a costo di qualunque sacrificio, e, malgrado una infinità di ostacoli, seppero mettere in movimento questo grandioso, ospedale unico in Italia.

ENTE AUTONOMO DEI CONSUMI

In una recente seduta del Consiglio dell'Ente Autonomo dei Consumi, il presidente lesse un particolareggiato programma di lavoro formulato dal Comitato esecutivo per la immediata attività dell'Ente. Il Comitato si occupa subito di garantire il trapasso della gestione dell'Annona a quella dell'Ente Autonomo, in modo che la cittadinanza non abbia a risentirne alcun pregiudizio ed evitare che, nel periodo transitorio, precedente all'entrata in funzione dell'Ente si verifichi una soluzione di continuità e quindi si prosegua, possibilmente intensificandola, l'opera di approvvigionamento della capitale.

Esposti gli scopi dell'Ente, quali risultarono dalle disposizioni legislative e dal suo statuto, il programma letto dal comm. Bennozi specifica i criteri coi quali intende procedere al rifornimento alimentare della città.

Il Comitato annuncia misure energiche: per provvedere gli erbaggi e la frutta, sono stati presi accordi con lo speciale Consorzio, e si può fin d'ora garantire un rifornimento giornaliero costante dalle provincie meridionali a Roma mediante facilitazioni ferroviarie già ottenute. Sono stati intanto impegnati larghi acquisti di generi di salumeria di cui è largo consumo nella stagione invernale. Per la distribuzione l'Ente procederà con criteri di rigorosa equità. Ma intende migliorare e sviluppare le forme dirette di vendita, là dove non sia possibile attraverso le cooperative e gli esercenti rifornire la cittadinanza. All'uopo sarà provveduto anche a proporre al Comune un perfezionamento della tessera annonaria. Il Comitato ha intanto fissato la sede dell'Ente, nei locali in via Mascoli n. 2, che saranno ampliati, mentre l'Ufficio di Annona sgombrerà per andarsi ad installare al primo piano del palazzo Chiassi al Corso Vittorio. Infine il Comitato espone i criteri adottati per procedere alla nomina del direttore dell'Ente, allo scopo di garantirsi la migliore scelta. Il Comitato conclude assicurando che, provveduto alla nomina del direttore, cui seguiranno subito le nomine degli altri funzionari, l'Ente potrà entrare in pieno funzionamento non più tardi del 1° novembre prossimo. Dopo di che si addivenne, dal Consiglio, alla nomina del direttore riuscendo eletto il cav. uff. ing. Giuseppe Monti.

Nuova sede del Banco di Roma a Gerusalemme

Il Consiglio di Amministrazione del *Banco di Roma*, sempre sollecito nella affermazione di italianità, ha deliberato di aprire una sua Sede a Gerusalemme.

Il Banco di Roma segue così il suo programma di espansione nel bacino del Mediterraneo completando gradualmente l'organizzazione nei centri politici più importanti per favorire ed intensificare gli scambi con l'Italia.

CONTRO LA PROPOSTA DI PACE. — La Sezione Trentina dell'A. P. I. I. ha votato il seguente o. d. g.:

«La Sezione Trentina dell'A. P. I. I. di fronte al nuovo passo degli Imperi Centrali, inteso a rompere con l'insidia la nostra forza di resistenza e a ritardare l'ora della giustizia, esprime la sua fiducia nel Governo d'Italia, in quelli alleati e nel Presidente Wilson, i quali sapranno senza dubbio affrettare l'avvento della pace duratura coll'assicurare l'ininterrotta prosecuzione della lotta fino al completo e inscindibile riscatto di tutte le terre italiane ancora disgiunte dalla patria, alla liberazione di ogni popolo oppresso da straniero dominio, al conseguimento delle imprescindibili riparazioni, ed alla instaurazione di un nuovo ordine di cose che garantisca l'umanità contro nuove aggressioni».

L'APERTURA AL PUBBLICO DELLA MOSTRA A PALAZZO VENEZIA. — All'Esposizione dei gioielli, raccolti in pro della fondazione *Elena di Savoia*, ha cominciato ieri ad affluire un numeroso e scelto pubblico.

Nei magnifici saloni di Palazzo Venezia notammo molte signore e personalità del mondo politico, artistico e mondano, desiderose d'ammirare la fantasmagorica esposizione d'ori e gemme.

E giova sperare che il buon esempio, ed anche un briciolo di curiosità spronino i cittadini a visitare sempre più numerosi questa mostra, della quale non si rammenta l'eguale per ricchezza e bellezza d'organizzazione.

ESERCIZIO DELLE FARMACIE. — La Prefettura comunica che, per assicurare una più completa assistenza farmaceutica alla popolazione, nelle attuali contingenze sanitarie, ha modificato con apposito decreto l'orario delle farmacie nel modo seguente:

1° La chiusura delle farmacie per tutta la Provincia è temporaneamente protratta fino alle 22.

2° E' provvisoriamente sospeso il riposo festivo alle farmacie.

Queste modificazioni andranno in vigore da domani.

Lutto del Ministro del Belgio. — La *Stefani* comunica che il conte Federico van den Steen de Jehay, capo del Gabinetto del Re Alberto, fratello del Ministro del Belgio a Roma, in seguito ad un disgraziato accidente di cavallo è morto in un ospedale militare di La Panne. Nel 1914 egli era Ministro del Belgio al Lussemburgo, da dove nell'agosto fu espulso dai tedeschi. Il Ministro del Belgio a Roma assisterà ai funerali del fratello a La Panne.

Al distinto diplomatico che rappresenta il Belgio presso il Governo italiano in Roma, presentiamo le nostre condoglianze.

Concorsi alla Banca Naz. per gli studi. — La *Banca Nazionale per gli studi*, la fiorente Cooperativa costituitasi in Roma nel febbraio 1918 tra i padri di famiglia per l'incremento degli studi in Italia e per l'assistenza agli studenti poveri e orfani di guerra, bandisce un concorso per *tre borse di studio* di L. 800 ognuna, per il corrente anno scolastico.

Come è detto nello Statuto della Banca queste *borse di studio* sono riservate esclusivamente agli orfani di guerra dei nostri gloriosi soldati. Esse dovranno servire a far proseguire gli studi iniziati nelle scuole medie d'Italia a quei giovani, appartenenti a famiglie civili, i quali per aver perduto il padre nell'attuale guerra si trovano in condizioni di non poter più frequentare la scuola.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca Naz. per gli Studi presieduto dall'on. comm. ing. Erminio Sipari ha stabilito che le borse di studio siano intitolate al nome di *Guido Boccelli*, *Vincenzo Rosa* e *Cesare Rosa*. La prima sarà assegnata ad un giovane nato e domiciliato a Roma o in provincia romana. Alle altre due che s'intitolano a due valorosi ufficiali degli alpini della patriottica Valle d'Aosta e che, volontari, immolarono la loro giovane esistenza per la grandezza della Patria nostra, potrà concorrere chiunque sia nato in Italia o nelle Colonie. Le tre borse di studio saranno assegnate col 1° novembre prossimo, dal *Comitato di Beneficenza e Sussidi* della Banca.

Le iscrizioni al concorso sono aperte da oggi. Le domande ed i relativi documenti possono presentarsi in carta libera. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Dir. Gen. e Sede centrale della *Banca Nazionale per gli Studi* in Roma, via due Macelli 66.

Commercianti in pelli e filati. — Si porta a conoscenza dei commercianti in pelli gregge e conciate di produzione nazionale od estera e in filati di cotone e di canapa di qualunque specie e provenienza, che alla data della pubblicazione del decr. Luog. 26 settembre 1918 pubblicato il 28 non erano già inscritti alla Camera di Commercio per l'esercizio del commercio di detti articoli, che **col giorno 12 nov.** scade il termine per la denuncia al Ministero dell'Industria, Commercio e Lavoro.

Tale denuncia deve essere fatta mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno e dovrà indicare la qualità e quantità di merce detenuta, il luogo ed il titolo di deposito, il nome del proprietario e la data ed il prezzo di acquisto della merce denunciata.

Soc. Magistrale Romana di M. S. — Domani, venerdì, alle 17, nella sede sociale in via del Teatro Valle 52, avrà luogo l'assemblea generale della Società Magistrale Romana di Mutuo Soccorso, per discutere sull'indennità caro-viveri e sul credito straordinario di guerra.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Mortale disgrazia. — L'operaio Remo Puglisi, di a. 26, l'altra sera, mentre lavorava nella tipografia in via Federico Cesi, rimase impigliato fra gli ingranaggi di una macchina, riportando gravi lesioni in varie parti del corpo.

Accompagnato all'Ospedale di S. Giacomo, il disgraziato ieri cessava di vivere.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

La misera fine di un bambino. — Il bambino Giuseppe Lucci, di 3, ieri mattina nella propria abitazione, in via Plauto 38, fu colpito da improvviso malore.

Accompagnato all'ospedale di S. Spirito, cessava di vivere durante il percorso.

Tentato suicidio. — La modista Alba Carlocci di a. 14, ab. in via della Stelletta 1, ieri mattina in piazza del Popolo, per dispiaceri di famiglia, tentò suicidarsi ingoiando pochi sorsi di varecchina.

Accompagnata all'ospedale di S. Giacomo, fu trattenuta in osservazione.

Vigilate i bambini. — La bambina Ada Pantanesi di a. 6, ieri alle ore 17, mentre si trovava affacciata ad una finestra della propria abitazione in via dei Coronari 155, perse l'equilibrio e cadde nel sottostante cortile riportando contusioni in varie parti del corpo.

All'ospedale di S. Spirito, venne giudicata guaribile in 30 giorni.

Triste epilogo di un investimento. — Il pensionato delle guardie municipali Defendente Magi, di a. 64, che il 26 dello scorso mese di luglio fu investito in piazza dei Cerchi da un ciclista riportando contusioni al capo, ieri mattina cessò di vivere all'Ospedale della Consolazione.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Arresti. — Nel negozio di generi alimentari di Scagnetti Elena, in Piazza Campo de' Fiori, ieri furono arrestati il pregiudicato Giuseppe Zoppo, di a. 39, e l'amante Ginevra Modesti, di a. 35, entrambi abitanti in via della Scala 27, perchè sorpresi mentre spacciavano dei biglietti falsi da cinque lire.

I due furfanti vennero accompagnati al Commissariato di S. Eustacchio.

Il solito errore. — Ieri mattina, Elena Passerini di a. 27 nella propria abitazione in via dei Marsi 58, per errore ingoiò pochi sorsi di creolina. Accompagnata al Policlinico fu trattenuta in osservazione.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

IL PROCESSO DELL'AVVELENATRICE.

LIVORNO, 9 — Dopo tre udienze a porte chiuse fu ripreso ieri il dibattimento pubblico del processo a carico dell'istitutrice Dreix.

Gli ultimi testimoni deposero tutti su circostanze già note. Terminato l'interrogatorio dei testi l'avv. Cappanera, difensore dell'imputata, sollevò un incidente che fece nascere un pandemonio indiavolato.

Egli affermò che prove certe e determinate non sono venute alla luce a carico dell'imputata ma soltanto indizi che però non giustificherebbero il verdetto dei giurati, indizi gravi sono scaturiti anche a carico di altre persone che hanno commesso trascuratezze e azioni criminose ben maggiori di quelle commesse dalla Giulia Dreix e quindi portò l'accusa contro il comm. Berg e contro la sig.ra Berg, i genitori della vittima.

Il colpo di scena e la gravissima denuncia provocarono un vivacissimo incidente tra la parte civile e la difesa e tra questa e il P.M.

L'udienza venne tolta fra i rumori del pubblico.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Pubblico foltissimo ieri sera in seguito alla diminuzione del prezzo di ingresso.

— Oggi: *Prestami tua moglie*.

— Domani: *Linotte*.

Quirino. — Ruggero Ruggeri ebbe rinnovato ieri il grande successo ottenuto negli «*Affari sono affari*» di Mirbeau. L'illustre attore fu ripetutamente evocato al proscenio fra applausi calorosi.

Stasera alle 21 precise *La Fiammata* il forte ed applaudito lavoro di Kistemaeckers.

Nazionale. — Stasera *La Forza del destino*.

Adriano. — Stasera ripresa di *Ba - ta - clan* protagonista Carmen Mariani.

Eliseo. — Questa sera unica rappresentazione dell'opera in tre atti di Donizetti: *Don Pasquale* protagonista l'acclamato artista Vincenzi Fernando.

La prima rappresentazione della *Bohème* di Leoncavallo, onde meglio assicurarne l'esecuzione è rimandata improrogabilmente a sabato prossimo. Domani replica dell'*Andrea Chénier* protagonista il comm. Piero Schiavazzi.

Manzoni. — I nuovi esperimenti di suggestione e telepatia eseguiti ieri sera dal cav. Majeroni destarono il più vivo interesse al numeroso pubblico intervenuto.

Morgana. — Ieri sera invece dell'annunciata rappresentazione del *Rigoletto*, si ebbe una replica di *Faust* in cui ottennero il consueto successo la Bisi, la Pesanti, il Facchini, il Marcelli, e l'Orfei.

— Questa sera *Faust* ancora.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Prestami tua moglie*, ore 21.
Quirino. — *La Fiammata*, ore 21.
Nazionale. — *Forza del destino*, ore 21.
Adriano. — *Ba -ta -clan*, ore 21.
Manzoni. — Majeroni, ore 21.
Eliseo. — *Don Pasquale*, ore 21.
Morgana. — *Faust*, ore 21.
Orfeo. — Spettacoli di varietà per famiglie, ore 18 e 21.30.
Trianon. — Spettacoli di varietà ed attrazione ore 17.30 e 21.30.

Cinematografi

Corso cinema teatro. — *Spettacoli cinematografici*, dalle 17 alle 22.30.

Cinema Olimpia. — *Spettacoli cinematografici* dalle 17 alle 22.30.

ULTIME NOTIZIE

CAMERA DEI DEPUTATI

Domande d'autorizzazioni a procedere.

Sono state distribuite le relazioni sulle domande d'autorizzazione a procedere:

contro l'on. Casalini per avere assistito quale padrino ad un duello;

contro l'on. Centurione per diffamazione a mezzo della stampa in danno dell'on. Bevetti;

contro l'on. Casalegno, per ingiuria.

Una squadriglia di "Caproni" traversa le alpi

(S) **PARIGI**, 8. — La Missione aeronautica italiana comunica che una squadriglia italiana di apparecchi «Caproni 600 HP», destinati a operare sul fronte francese, ha attraversato in volo le Alpi ed ha felicemente atterrato al completo sulla nostra base in Francia.

Il R. Provveditore agli studi per la giusta pace

Il R. Provveditore agli studi ha spedito agli ispettori e vice-ispettori della Provincia Romana il seguente telegramma:

«La giusta pace è considerata vicina, non imminente. Essa sarà tanto più vicina quanto più di calma e di serenità e di fermezza si saprà dimostrare in questa fase terminale dell'immane conflitto.

La scuola conti le lunghe serie delle proprie benemerenze verso la patria in guerra. Ispettori, vice-ispettori, maestri s'adoperino senza posa nel persuadere a quella bravo resistenza ch'è necessaria perchè invano non si sia atteso il giorno della giustizia, perchè il nemico non irrida alla speranza degli oppressi, al valore dei nostri combattenti, al sangue e al voto dei nostri morti.

Il R. Provveditore agli Studi F. Martini.»

Un ordine del giorno dei Polacchi

I rappresentanti delle varie Associazioni di polacchi dimoranti in Italia, adunatisi in Roma in occasione dell'arrivo della Missione militare polacca, ha, dopo ampia discussione sopra vari argomenti attinenti al movimento polacco, votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«I polacchi residenti in Italia, rinnovando l'ardente voto ripetutamente espresso che l'esercito polacco combatta altresì sul fronte italiano, auspicano piena fiducia che i Governi competenti prendano anche da parte loro al più presto i provvedimenti necessari diretti a realizzare questo desiderio».

Nella Commissione pel dopo-guerra

L'avv. comm. Foscolo Bargoni, direttore generale della Cassa Nazionale per gl'infortuni sul lavoro, è stato chiamato a far parte della Commissione pel dopo-guerra nella Sezione XVI che si occupa della cooperazione e del lavoro.

L'assegnazione del Direttore Generale della Cassa Nazionale Infortuni alla Sezione Cooperazione e Lavoro, *certamente, non si comprende dal punto di vista della «utilizzazione dei competenti tecnici».*

Non che il comm. Bargoni non sia adatto a quella Sezione, data la coltura e la preparazione dell'illustre uomo; ma sembra a noi che egli potrebbe rendere molto più utili servigi al Paese nella X Sezione che si occupa invece della «Legislazione sociale e Previdenza» dacchè è precisamente quello il campo nel quale rientra la specifica attività dell'Istituto che il comm. Bargoni dirige con non comune valentia.

Abbiamo creduto doveroso di segnalare la nostra impressione, nell'interesse dei lavori della Commissione.

Un delegato del tesoro italiano a Parigi

E' partito per Parigi il comm. Federico Brofferio, già dirett. gen. del Tesoro e da alcuni mesi nominato consigliere di Stato.

A Parigi, quale commissario del nostro Governo, presiederà a tutte le operazioni del Tesoro, in relazione con gli importanti attuali scambi fra l'Italia e gli Alleati.

Distribuzione di sapone.

Il *Min. dell'Ind.* comunica:

In vista dell'alto prezzo raggiunto dal sapone e delle condizioni igieniche che ne richiedono un maggior consumo, il Ministero dell'industria e commercio ha acquistato dall'Unione saponieri 12 mila quintali di sapone comune di buona qualità che va distribuendo a giusto prezzo ai Municipi ed agli Enti dei consumi, a seconda delle richieste avute. Al Municipio di Roma ne sono stati offerti 1500 quintali.

La guerra mondiale

COMUNICATI ITALIANI

COMANDO SUPREMO - 9 OTTOBRE 1918

Bollettino di guerra n. 1235.

Su tutta la fronte la nostra artiglieria tenne sotto l'azione di tiri metodici e di saltuari vivaci concentramenti le prime linee avversarie ed i centri di vita immediatamente a tergo.

— Nella regione del Grappa un nostro piccolo nucleo irruppe di sorpresa nelle posizioni nemiche a sud del Col Caprile e ne ricondusse 16 prigionieri nonostante accanita resistenza del presidio appoggiata da violentissimo fuoco di artiglieria.

— A Dosso Alto (sud-est di Riva), in Val Brenta e sull'Asolone pattuglie nemiche vennero respinte dai nostri posti avanzati e lasciarono in nostra mano qualche prigioniero.

Attività aerea nostra e alleata molto intensa: i nostri cacciatori assalirono una pattuglia abbattendole un apparecchio.

— Vennero bombardati e mitragliati da bassa quota trincee, baraccamenti, impianti ferroviari e colonne in movimento.

DIAZ

In Albania

(S) ALBANIA, 9. — Nel pomeriggio del 6 ottobre, respinti nuclei di copertura avversaria con la cattura di numerosi prigionieri una nostra colonna occupò le alture ad est di Murikiani. Il dì seguente, alle 14,30 infrante nuove tenaci resistenze di retroguardie nemiche, le nostre truppe sono entrate nella città di Elbassan. L'avanzata continua. Nello stesso tempo, dispersi in vivaci scontri nuclei avversari che si erano mantenuti sulle alture a nord-ovest di Ljiusna, nostre avanguardie hanno proseguito la marcia sulla strada di Kavaja riprendendo contatto col nemico nelle regioni di Grasni. Aviatori nostri e britannici hanno efficacemente bombardato e mitragliato truppe e carreggi in marcia sulla strada Rogosina Durazzo.

DIAZ.

***

Le operazioni in Albania vanno assumendo uno sviluppo più largo e più minaccioso per le forze austro-ungariche che ancora vi combattono. Liberata la Macedonia in seguito alla capitolazione bulgara, colonne alleate hanno varcato la frontiera orientale albanese allo scopo di cooperare con le nostre truppe all'azione contro le forze austro-ungariche. Il contatto tra queste colonne si è stabilito in Elbassan poche ore dopo che la città era stata da noi occupata.

SCACCHIERE OVEST

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 8 — Comunicato serale:

Stamane fra le 4.30 e le 5,10 la terza e la quarta armata hanno attaccato sopra un fronte di circa 20 miglia fra Saint Quentin e Cambrai ed hanno avanzato lungo la totalità di questo fronte sopra una profondità media di 3 miglia. La notte tempestosa aveva reso difficile il concentramento delle truppe e fu sotto una pioggia dirotta e continua che venne sferrato l'attacco.

Man mano che l'attacco progrediva il tempo si è rischiarato, favorendo le operazioni, le quali fin dal principio sono state coronate da pieno successo.

All'estrema destra dell'attacco delle truppe britanniche, la sesta divisione e truppe di un'altra divisione inglese, hanno cacciato il nemico dalla cresta del terreno elevato a sud-est e ad est di Mont Brehain e la trentesima divisione americana composta dalle truppe del Tennessee e della Carolina del nord e del sud sotto gli ordini del gen. Lewis si è impadronita di Brancourt dopo un violento combattimento e più lungi, a nord-est di Premont, completando l'avanzata, coronata da successo, su oltre 5 miglia, durante la quale un certo numero di fattorie sono state sgombrate dal nemico.

Alla loro sinistra le truppe irlandesi, scozzesi e inglesi comprendenti le truppe della venticinquesima e della sessantesima divisione hanno fatto uguali progressi, impadronendosi di buon'ora del villaggio di Serain.

Al centro le truppe gallesi e inglesi della trentottesima e della ventunesima divisione hanno effettuato una breccia attraverso il sistema delle difese tedesche dette «Linea Beaurevoir — Masnières» e si impadronirono di Malincourt e della linea di trincee a ovest di Wallincourt. Forti distaccamenti nemici armati di mitragliatrici opposero una accanita resistenza a Villers-Outreaux. Dopo un corpo a corpo, le truppe del Galles si impadronirono del villaggio.

Al centro sinistro la trentasettesima divisione neozelandese fece pure una breccia nella linea Beaurevoir — Masnières e penetrò lungi ad est della linea stessa. Le truppe neozelandesi ripresero poi la loro marcia in avanti e si impadronirono di Esnes.

A sinistra dell'attacco le truppe della seconda, della terza e della sessantatreesima divisione ebbero un aspro combattimento nei dintorni di Seranvillers e di Niergnies e lungo la strada Esnes — Cambrai. In questo settore il nemico eseguì un forte contrattacco impiegando carri d'assalto per sostenere le sue fanterie. Esso respinse le nostre truppe a breve distanza, ma il contrattacco fu arrestato mettendo fuori di combattimento i carri d'assalto nemici. Abbiamo preso possesso di Seranvillers e di Niergnies ed abbiamo ripreso la nostra avanzata.

A nord della Scarpe abbiamo condotto a termine la conquista del sistema di trincee detto «Linea Fresnes — Rouvroy» dalla Scarpe fino oltre Oppy e ci siamo impadroniti di Fresnes les Montauban e di Neuvireuil.

Abbiamo preso numerosi cannoni ed abbiamo fatto parecchie migliaia di prigionieri durante queste operazioni.

Continuano i progressi su tutto il fronte.

La presa di Cambrai

◆ (S) **Londra**, 9. — (Com. pom.:

Iersera facemmo nuovi progressi ad est di Sequehart e in direzione di Bohain e di Maretz. Le nostre truppe hanno raggiunto i margini occidentali di Walincourt e la linea della strada da Targut e Cambrai, impadronendosi di Forenville.

L'attacco è stato ripreso alle 5.20 di stamane su tutto il fronte della terza e quarta armata. I primi rapporti indicano che si fanno ovunque rapidi progressi.

— Poco dopo la mezzanotte le truppe canadesi hanno attaccato a nord di Cambrai. Ramillies è stata presa e ci siamo assicurati i Passi del canale della Schelda in vicinanza del villaggio.

— Le nostre truppe sono entrate in Cambrai.

— Il numero dei prigionieri da noi fatti ieri supera gli 8000. Abbiamo pure preso numerosi cannoni.

◆ (S) **Londra**, 9. — Un'informazione dell'*Agenzia Reuter* dice:

Nell'attacco di ieri tra Cambrai e Saint Quentin, gli Alleati fecero undicimila prigionieri e presero più di duecento cannoni.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 8. — Ufficiale delle ore 23:

A nord-est di Saint Quentin le nostre truppe, in collegamento con l'esercito britannico, hanno attaccato stamane su un fronte di dieci chilometri. Malgrado un'accanita resistenza siamo penetrati nelle forti posizioni del nemico e abbiamo effettuato notevoli progressi. Fontaine Uterte e la fattoria Bellecour sono in nostre mani. Abbiamo portato le nostre linee ai margini meridionali e occidentali di Lesdins-le-petit, conquistato i boschi ad est di Tilloy, la quota 134 e il villaggio di Rouvroy. Finora sono segnalati più di mille duecento prigionieri, cinquecento dei quali presi nella fattoria Bellecour.

Sul fronte della Suippe i combattimenti sono continuati tutta la giornata. I tedeschi hanno fatto potenti sforzi per respingerci dalle posizioni da noi conquistate sulla riva settentrionale. I loro contrattacchi sulla testa di ponte di Orainville e di Pont Givart sono stati respinti. Più ad est il nemico ha più volte tentato di respingerci da Bazancourt, senza riuscirvi. A nord dell'Arnes le truppe franco-americane hanno riportato nuovi successi. Appoggiate dai tanks esse hanno ricacciato il nemico fino ad oltre tre chilometri a nord di Saint Pierre e Arnes.

Sulla riva destra dell'Aisne abbiamo preso l'altipiano a nord-est di Antry e raggiunto i margini sud di Lancon, facendo numerosi prigionieri.

(S) **Parigi**, 9. — Com. uff.:

Durante la notte nella regione a sud-est di Saint Quentin i francesi presero le posizioni tedesche saldamente difese tra Harly e Neuville Saint Amand ed aggirarono questo villaggio da nord.

— La lotta di artiglieria fu violenta a sud dell'Oise e sul fronte della Suippe.

— A nord dell'Arnes i tedeschi tentarono di togliersi i guadagni di ieri, ma non vi riuscirono e subirono gravi perdite. La cifra dei prigionieri fatti nei combattimenti di ieri sul fronte dell'Arnes supera i 600.

◆ (S) **Parigi**, 9. Ufficiale delle ore 23:

I violenti attacchi effettuati da parecchi giorni dalle forze anglo-francesi a nord e a sud di Saint Quentin hanno costretto i tedeschi ad un ripiegamento generale in questa regione.

— Oggi le nostre truppe della prima armata hanno inseguito le retroguardie nemiche tra la Somme e l'Oise spezzando dovunque le resistenze locali e facendo prigionieri ed. Est della ferrovia da Saint Quentin a Le Cateau teniamo il bosco di Etave e il villaggio di Beautroux. Più a sud abbiamo oltrepassato Fonsomme, raggiunto Fontaine Notre Dame e preso Marcy.

— Sulla riva nord dell'Oise abbiamo occupato Mezieres sur Oise.

— La nostra avanzata è di 8 chilometri circa ad est di Saint Quentin. Abbiamo fatto finora duemila prigionieri, preso cannoni e numerose mitragliatrici.

— A nord dell'Arnes abbiamo respinto violenti contrattacchi tedeschi e accentuato i nostri progressi verso Cauroy.

— Nella valle dell'Aisne i nostri attacchi hanno ottenuto risultati soddisfacenti. Abbiamo preso l'altipiano di Mont Chertain, il villaggio dello stesso nome, Gran Ham e Lancon. Abbiamo varcato l'Aisne a nord est di Mont Chertain e conquistato con aspra lotta Fons sulla riva settentrionale. Oltre secento prigionieri, cannoni e mitragliatrici sono rimasti nelle nostre mani.

FONTE AMERICANA

(S) **Parigi**, 8. — Ufficiale:

Abbiamo preso Cornay e, malgrado una ostinata resistenza, abbiamo continuato la nostra avanzata nella foresta dell'Argonne. Ad est della Mosa le truppe francesi e americane che fanno parte della prima armata hanno effettuato un brillante attacco in vicinanza del Bois des Caures e del bosco di Haumont.

I villaggi di Consenvoye, di Brabant, di Haumont e di Beaumont sono stati occupati e il nemico è stato respinto molto al di là sulle due rive della Mosa. Le nostre truppe e quelle francesi stanno ora ricacciando il nemico dalle località ove si svolse la disperata lotta per Verdun.

Il numero dei prigionieri presi nelle operazioni odierne supera i tremila. Oltre 1600 di essi sono stati presi da unità francesi ad est della Mosa. Questi ultimi portano il totale dei prigionieri fatti dall'insieme di queste truppe negli ultimi giorni ad oltre 4000. I francesi si sono pure impadroniti di 15 mortai di grosso calibro e di altro materiale.

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 8. — Comunicato serale:

Fra Cambrai e Saint Quentin, in Champagne e sulla Mosa, si svilupparono nuovi e gravi combattimenti. A sud di Cambrai e a nord di Saint Quentin un attacco francese fu respinto. Al centro del fronte di battaglia il nemico ha guadagnato terreno. Qui noi combatteremo stasera a sud-ovest di Bohain e lungo le strade conducenti da questa località a Cambrai e a Saint Quentin.

◆ (S) **Berlino**, 9. — Com. uff.:

Tra Cambrai e Saint Quentin la battaglia si è riaccesa con la partecipazione di enormi masse di artiglieria e la concentrazione di tanks e di squadriglie di aeroplani. Gli Inglesi hanno attaccato il nostro fronte da Cambrai fino a Saint Quentin in collegamento coi francesi e gli americani all'ala destra del fronte d'attacco.

— L'assalto del nemico è stato infranto verso mezzogiorno dopo un aspro combattimento sulle strade conducenti da Cambrai a Bohain. In questo punto nuovi attacchi nemici non riuscirono nelle sud dalle due parti della strada romana. In direzione di Le Chateau l'avversario è riuscito ad irrompere nelle nostre linee. Noi abbiamo parato il suo urto nella linea Walincourt-Elincourt e ad ovest di Bohain. All'ala meridionale del fronte d'attacco il nemico non ha potuto guadagnare che poco terreno. Le truppe combattenti a sud di Mont Brehain hanno respinto dinanzi alla loro posizione di fanteria avanzata tutti gli assalti del nemico.

— In seguito allo sfondamento al centro del fronte di battaglia esse hanno dovuto a sera ritirare la loro ala sul margine occidentale di Fresnoy-le-Grand.

— In Champagne i francesi e gli americani hanno ripreso i loro attacchi tra la Suippe e la riva occidentale della Aisne con grande spiegamento di forze. Secondo ordini trovati essi hanno nuovamente cercato la rottura del nostro fronte in questo punto. Un contrattacco sferrato nel pomeriggio ha respinto il nemico.

— Sugli altri fronti lievi avanzate locali sono state ridotte mediante contrattacchi. Attacchi parziali sull'Aisne e violentissimi attacchi degli americani sul margine orientale della foresta dell'Argonne e nella valle dell'Aire sono stati respinti.

— Sulla riva orientale della Mosa il nemico ha attaccato tra Brabant e Ormes, dopo una forte azione di artiglieria. Il nemico, che è penetrato nella foresta di Consenvoye è stato quivi arrestato.

— Sul resto del fronte l'abbiamo respinto dinanzi alle nostre linee di combattimento.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 8. — Ufficiale:

Il 6 corrente alle 2 del pomeriggio, Zanler e Rayak, situate rispettivamente a 33 e a 30 miglia a nord-ovest di Damasco sono state occupate dalla nostra cavalleria.

Rayak è un punto in cui la strada ferrata nemica a scartamento ordinario raggiunge una rete ferroviaria a scartamento ridotto. Questa ultima rete si trova ora completamente nelle nostre mani.

Una grande quantità di materiale rotabile, di munizioni, e di depositi del Genio sono stati presi. La stazione ferroviaria e l'aerodromo sono stati incendiati prima dello sgombero da parte del nemico che batte in ritirata.

Nella regione della costa il nemico ha sgomberato Beirut e si ritira verso nord. Sidon è stata occupata senza incontrare resistenza dalle nostre truppe il 7 corrente. Gli abitanti hanno acclamato al nostro arrivo.

LA GUERRA IN MARE

(S) **Washington**, 8 — La nave *Tampa*, ex-guardacoste si è perduta corpi e beni al largo della costa inglese il 26 settembre mentre scortava alcune navi. Dieci ufficiali di cui uno britannico, 102 marinai e cinque borghesi sono periti.

INFORMAZIONI ESTERE

LA PRODUZIONE INGLESE DI GUERRA

(S) **Londra**, 8. — In un discorso pronunciato a Glasgow il Ministro per l'armamento Churchill ha detto:

La produzione del materiale da guerra in questo momento deve fornire più granate di quelle che erano necessarie durante la guerra di trincea. In circa quindici giorni consecutivi abbiamo consumato oltre diecimila tonnellate di granate al giorno e ciò non è stato senza risultato. Giorni sono abbiamo avuto conoscenza in Francia di un'ordinanza del generale Ludendorff. Essa diceva: «In una sola parola, il fuoco del nemico ha distrutto il tredici per cento della nostra artiglieria». Questo risultato è dovuto alla attività degli operai addetti alla costruzione del materiale da guerra. Essi ascendono ora in Gran Bretagna a tre milioni.

Churchill, rivolgendo la parola agli operai di un'officina pel caricamento delle granate, dai quali fu ricevuto con grande entusiasmo, ha detto: «Stiamo per riportare la vittoria e la riporteremo. Forza alle mani! Non dobbiamo vederci togliere la vittoria all'ultimo momento».

GLI IRREDENTI ITALIANI CONFERISCONO CON CLEMENCEAU, ORLANDO E SONNINO

◆ (S) **Parigi**, 8. — Il Presidente del Consiglio Clémenceau ha ricevuto gli irredenti italiani, Pitacco deputato di Trieste, Bennati, ex deputato dell'Istria, Zanella di Fiume e Ghiglianovic, deputato alla Dieta della Dalmazia.

L'udienza ebbe carattere di grande cordialità. L'omaggio reso dai deputati italiani all'illustre uomo che regge i destini della Francia, Clémenceau rispose con parole di viva simpatia per le terre irredente e per la causa italiana.

I deputati rimasero molto commossi per l'affettuosa accoglienza avuta.

I deputati furono poi ricevuti in lunga udienza dal Presidente del Consiglio italiano on. Orlando e dal Ministro degli esteri on. Sonnino.

IL PRESIDENTE WILSON PER I CIECHI DELLA «REGINA MARGHERITA»

◆ (S) **Washington**, 8. Il Presidente Wilson ha accettato l'invito di presenziare il concerto alla Metropolitan Opera House a beneficio dei ciechi della «Regina Margherita». Questo concerto costituirà uno dei principali avvenimenti della «Giornata di Colombo» a New York.

Sir Robert Underwood, e Mr. John Wilson presidente del Comitato direttivo hanno fatto la seguente dichiarazione: «E' ben giusto che nel giorno in cui festeggiano la memoria di Colombo i cittadini di New York rendano omaggio al valore e ai sacrifici dei soldati e del popolo italiano. Il rifiuto da parte dell'Italia fin dall'inizio del conflitto di schierarsi contro la Francia reso un inestimabile servizio alla causa degli alleati. Altri giganteschi ostacoli l'Italia ebbe a superare, e tutti li superò con tenacia e coraggio veramente ammirevoli».

Incidente svizzero-tedesco

(S) **Berna**, 8 — Sulla base della relazione definitiva dello Stato Maggiore dell'esercito relativamente al bombardamento presso Miecourt del pallone frenato svizzero nel quale un ufficiale svizzero rimase ucciso, il dipartimento politico ha energicamente protestato presso il Governo tedesco e ha richiamato la sua attenzione con la maggiore insistenza sul carattere straordinariamente grave dell'incidente; ha ricordato che il Governo tedesco aveva a suo tempo espressamente dichiarato che le autorità militari tedesche avevano rinnovato alle divisioni di aviatori nel modo più severo i loro avvertimenti contrari a voli al disopra del territorio svizzero e che esse avevano loro interdetto di gettar bombe in qualsiasi circostanza se non fossero stati assolutamente certi di trovarsi in territorio nemico.

Il Dipartimento politico ha dichiarato di esser sicuro che il Governo svizzero riceverà piena soddisfazione, che i colpevoli saranno severamente puniti, che la famiglia dell'ufficiale morto sarà indennizzata e che i danni causati dalla distruzione del pallone saranno rimborsati.

Gli avvenimenti in Russia

(S) **Stoccolma**, 8. — Si ha da Pietrogrado: Stamane è stato fucilato l'ex-Presidente del Consiglio Trepoff.

(S) **Stoccolma**, 8. — Si ha da Pietrogrado: L'ex Ministro della guerra Goutchkoff e Kichkill del partito dei cadetti sono stati fucilati.

Stoccolma, 9 — Tra le persone fucilate a Pietrogrado dai *bolscevichi* vi sono nove giornalisti tra direttori e redattori di giornali borghesi. La motivazione è la seguente: di aver fomentato coi loro scritti disordini contro il governo dei *Soviets*.

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI' 10 Ottobre — S. Casimiro

Leva il sole alle 6.17 — Tramonta alle 5.37

Leva la luna alle 11.17 m. — Tramonta alle 8.39 s.

L'Ave Maria suona alle 6

Incastro.

Se in nobile tessuto
Divinitade io poso,
In men che non lo dico,
Divento luminoso.

Spiegazione del rimanso precedente
Mattin - ieri — MATTINIERI.

Aste, appalti e concorsi

BOLOGNA - R. PREFETTURA. - 30 ott. — Appalto servizio trasporto effetti postali in Bologna, corrisposta annua di L. 130.000 e il soprapprezzo di guerra L. 45.000 per tutta la durata della guerra, fino a sei mesi dopo la conclusione della pace, non un minimo di due anni.

MINISTERO POSTE - 12 ott. — Provvista di spago ritorto da un sol filo di ferro. Marzo 8 mila L. 35.000.

CATANZARO - R. PREFETTURA. - 12 ott. — di Costruzione di strada comunale da Ippolo alla stazione ferr. omonima L. 118.000

BARI - DEPUTAZIONE PROV. - 12 ott. - Manutenzione strada di Gravina per Molfetta L. 21.000 annue.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA - 9 ottobre.

Consolidato 5 % contanti L. 81.90 - Rendita Ital. 3 ½ % 88.40.

Azioni Banca d'Italia 1490 - Banca Comm. Ital. 1050 - Credito Ital. 790 - Banca Sconto 702 - Banco Roma 118 - Rubattino 822 - Navigaz. Italo Amer. 135 - Beni Stabili 300 - Immobiliare 378 - Imprese Fondiarie 112 - Rendite Fondiarie 94 - Risanamento 360 - Fondi Rustici 382 - Ilva 237 - Ansaldo 275 - Montecatini 208 - Metallurgica 181 - Azoto 380 - Carburo 1005-1015 - Soda 166 - Colla Concimi 225 - Gas 935 - Fiat 725 - Zuccheri Romani 110 - Cotoni 105.

BORSA DI LONDRA

◆ (S) **Londra**, 9. — Chèque su Italia 31.95 a 33,07 ½.

Cambio su Parigi 26.10 a lungo termine 26,52 ½.

(S) **Londra**, 7. — (*Ritardato*). — Argento fino 49 ½ — Rame contanti 122 —.

(S) **Amsterdam**, 7. — (*ritardato*). — Cambio su Berlino gulden 32.35 — 33.45

(S) **Madrid**, 7. — (*ritardato*). — Cambio su Parigi 85.75 — 87.75.

BORSA DI PARIGI

	3	4
Rend. franc. 3 % perpetua fr.	63 —	63 —
Id. id. 3 % ammort. antica	— —	— —
Id. id. 3 ½ % amm. nuova	— —	— —
Prestito francese 1915 5 %	88 40	88 45
Id. id. 4 % liberato	71 65	71 65
Id. id. non liberato	— —	— —
Tunisine	323 75	323 25
Rendita Argentina 1898	90 55	— —
Id. Argentina 1900	— —	— —
Brasile 4 %	— —	— —
Obblig. bulgare 4 ½ % oro 1907	— —	— —
Rendita egiziana 6 % unificata	95 90	96 05
Id. Spagnuola esterna 4 %	102 50	103 10
Id. Ungherese 4 %	— —	— —
Id. Italiana 3 ½ %	— —	—
Portoghese nuovo	58 80	— —
Rendita Russa 3 % 1891	44 75	44 60
Id. Russa 5 % 1906	65 —	66 —
Id. Russa 4 % 1909	55 —	55 25
Id. Serba 4 %	— —	— —
Id. Turca	73 45	73 —
Banca di Francia	— —	— —
Banca di Parigi	1180 —	1193 —
Credito Fondiario	790 —	793 —
Crédit Lyonnais	1225 —	1225 —
Banca ottomana	— —	— —
Banca Comm. Italiana	— —	— —
Metropolitain	439 —	435 —
Azioni Suez	5700 —	5650 —
Thomson	737 —	735 —
Andalous	380 —	378 —
Obblig. Lombarde antiche	— —	— —
Ferrovie Meridionali a termine	— —	— —
Nord Espagne	— —	— —
Saragozza	410 —	411 —
Soc. Alti Forni di Piombino	— —	140 —
Rio Tinto	1975 —	1970 —
Sosnowice	— —	860 —
Brasile 5 % 1903	— —	— —
Brasile rescissio	— —	— —
Ferrovie ottomane	— —	— —
Chartered	32 —	32 —
De Beers	462 —	485 —
Ferreira Deep	29 50	30 —
Rand Mines	— —	— —
Geduld	63 50	63 50
Gold Fields	— —	— —
Randsfontein	94 25	94 75

Cambio su Italia 85 @ 87.50 - 83.50 85.50
Chèques su Londra 26.04 5 - 26.09.5 - 26.04.5 - 26.09.5

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Per abbonarsi

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina-Vaglia* indirizzata semplicemente:

ALL'AMMINISTRAZIONE
DEL «POPOLO ROMANO»

Orario delle Ferrovie

(*D.*: diretto - *D.mo*: direttissimo - *A.*: accelerato - *M.*: misto)

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI:

Napoli: 7.20 *A.* - 12.45 *D.* - 16.55 *A.* - 19.20 *D.mo* - 22.30 *A.*

Pisa-Torino: 6.20 *A.* - 8.5 *M.* (fino Civitavecchia) - 13 *A.* - 18 *A.* (fino Civitavecchia) 20.40 *D.mo* - 21.30 *D.*

Firenze-Milano: 7.20 *D.* - 14.15 *A.* - 17.10 *M.* (fino a Orte) - 20.50 *D.mo*.

Ancona: 6.5 *A.* (fino Foligno) - 12.55 *A.* - 17.10 *M.* (fino Orte) - 21.50 *D.*

Castellammare Adriatico: 7.15 *A.* - 18.20 *D.* - 19.5 *M.* (fino a Tivoli).

Frascati: 6 - 12.10 - 19.55

Albano: 6.25 - 19.10.

Terracina: 17.50.

Anzio-Nettuno: 6.25 - 7.5 - 18.50.

Viterbo: 6.30 - 8.5 - 18.

Fiumicino: 6.17 da Trastevere - 6.30 da Termini - 18.15.

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI:

Napoli: 8 *A.* - 11.35 *D.mo* - 16.55 *D.* - 23.45 *D.*

Torino-Pisa: 8.45 *M.* (da Civitavecchia) - 10 *A.* - 11.5 *D.mo* - 14.30 *A.* (da Civitavecchia) 18.50 *A.* - 23.20 *A.*

Milano-Firenze: 6.35 *M.* - 9.35 *A.* - 10.55 *D.mo* - 21.40 *D.*

Ancona: 8.55 *A.* - 10.55 (da Terni) - 15.45 *D.* 23.25 *A.*

Castellammare Adr.: 8.5 *M.* (da Tivoli) - 11.40 *D.* - 20.25 *A.*

Frascati: 7.45 - 14.50 - 21.35

Albano: 8.15 - 21.20.

Terracina: 9.30.

Nettuno-Anzio: 8.35 - 20.20 - 21.30.

Viterbo: 9.40 - 18.50 - 21.37

Fiumicino: 10 - 21.5 (a Trastevere).

FERROVIE VICINALI

ROMA-FIUGGI-FROSINONE.

Partenze: 6.10 - 7.25 (a) - 8.55 (b) - 12.50 (a) - 16.15 - 17.15 (b) - 19.5 (b).

Arrivi: 8 (b) - 9.10 (a) - 11.1 - 15.15 - 15.6 (b) - 19 (a) - 20.44.

(a) per o da Fiuggi.
(b) per o da Genazzano.

Tramvia Roma-Civitacastellana-Viterbo

Partenze: Ore 6,5 - 9, - 12,30 festivo - 18.
Arrivi: Ore 9,40 - 16,55 - 20,40

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma part.	6.40	9.10	12 —	15.15	19.—
Bagni arr.	7.29	10. 3	13. 3	16. 6	19.50
Tivoli arr.	8. 4	10.36	13.39	16.41	20.16
Tivoli part.	6.—	8.30	11.17	17. 5	18.20
Bagni arr.	6.32	8.57	11.45	17.33	18.55
Roma arr.	7.25	9.48	12.40	18.25	20 —

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI:

Frascati: 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 feriale - 20.30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati).

Albano-Ariccia-Genzano-Velletri: 6.20 - 7.55 - 9.25 - 10.55 - 12.25 - 13.55 - 15.25 - 16.55 - 18.25 - 19.25 feriale - 19.55 feriale (limitato a Genzano) - 20.35 festivo (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in coincidenza con le corse per Velletri).

Albano-Castel Gandolfo-Marino (circolari): 8.35 - 11.35 - 14.35 - 17.35.

Bivio di Grottaferrata-Valle Violata-Marino (circolari): 7.10 - 10.10 - 13.10 - 16.10 - 19.10.

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI:

Frascati: 7.35 - 9.5 - 10.35 - 12.5 - 13.35 - 15.5 - 16.35 - 18.5 - 19.35 - 21.5.

Velletri-Genzano-Ariccia-Albano: 7.41 (da Genzano) - 9.10 - 10.40 - 12.10 - 13.40 - 15.10 - 16.40 - 18.10 - 19.40 - 21.10.

Marino-Castel Gandolfo-Albano (circolari): 9.50 12.59 - 15.59 - 18.59.

Marino-Valle Violata-Bivio di Grottaferrata: 5 8.25 - 11.25 - 14.25 - 17.25 - 20.25.

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 2 - in più di 25, cent. 5 cadauna

FRANCOBOLLI usati, antichi, moderni, specialmente conservati sulla busta, acquista collezionista per propria raccolta. - Dejullis, via Venti Settembre 86, int. 3 (angolo Palestro) ore 13-15.

VENDO TERRENO 1500 metri circa in Nettuno a 200 metri dal mare attiguo Stazione. Rivolgersi Amministrazione *Popolo Romano*

ESATTORE, disponendo cauzione contanti, assumerebbe esazioni, piccole amministrazioni, scrivere, Augusti - Governo Vecchio 14.

CERCANSI RAPPRESENTANZE per Roma e Provincia di pastifici, case vinicole, marsala, liquori, burro, formaggio, salumi, estratti in genere. Diposto versare cauzione con case serie. Referenze di prim'ordine. Scrivere Serra. Via Pietro Cavallini 22

Bagni e Villeggiature

SAN VITO ROMANO 700 — affittasi appartamento mobiliato. Rivolgersi Piazza Costaguti 14, 2° piano.

RIGNANO FLAMINIO, sulla tramvia Civitacastellana affittasi appartamento mobiliato. Rivolgersi piazza Costaguti 14 2° piano.

CHITIGNANO (Casentino) luogo incantevole di cura, pensione presso famiglia agiata. Scrivere Ducci - Chitignano.

III Categoria

25 parole cent. 50 - in più di 25, cent. 5 cad.

SIGNORINA PROFUGA, distintissima, abilissima maestra pianoforte darebbe lezioni modicissimi prezzi.

Per informazioni rivolgersi Comitato Parlamentare Palazzetto di Venezia 51.

OTTIMA scuola di canto, pianoforte e mandolino a miti prezzi. Rivolgersi per le lezioni in vicolo Sforza Cesarini 7.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali